Anno 62 — Martedì 12 Luglio 1927 - Anno V — N. 163

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

“Giornale di Udine”

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, [illegible] - Necrologie L. 1,50 - Corpo di Giornale L. 2 - Tasse Governativa in più. Conto corrente con la Posta.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

I prossimi sgravi fiscali

Riduzione delle aliquote di R. M.

ROMA, 11.

In merito agli sgravi fiscali che sono allo studio del Ministero delle Finanze, le varie Confederazioni sindacali hanno fatto pervenire agli organi competenti i voti ed i desideri delle rispettive organizzazioni dei quali, subordinatamente alle direttive del Governo sarà tenuto il massimo conto possibile.

Intanto, si assicura negli ambienti bene informati, gli studi sulla delicata questione vertirebbero sulla possibilità di effettuare un sensibile sgravio della ricchezza mobile che, come è noto, è il tributo diretto più largo ed importante, accelerando i tempi della legge De Stefani del 16 ottobre 1924.

Come si ricorderà l'on. De Stefani con quel provvedimento non soltanto riordinò, semplificandole, le aliquote della ricchezza mobile, ma predispose anche delle riduzioni graduali delle aliquote stesse da effettuarsi entro il 1° gennaio 1929. Già due delle riduzioni disposte dal Ministro De Stefani hanno avuto corso rispettivamente il 1° gennaio 1925 ed il 1° gennaio 1927. Resta ancora da effettuarsi la terza, che, secondo la legge, dovrebbe avere decorrenza dal 1° gennaio 1929. Ora gli studi odierni tenderebbero appunto ad accertare la convenienza o meno di anticipare al 1° gennaio 1928 quella riduzione che secondo la legge dovrebbe avvenire l'anno successivo.

Per effetto del provvedimento, i redditi di puro capitale, che sono oggi soggetti ad una aliquota di ricchezza mobile pari al 22 %, verrebbero assoggettati ad una aliquota del 20 %; l'aliquota gravante attualmente sui redditi misti di capitale e lavoro (commercio ed industria) verrebbero ridotti dal 16 al 14 %; quelli gravanti sui redditi di lavoro a carattere variabile (libere professioni) dal 14 al 12 %; quelli sui redditi di puro lavoro (stipendi, pensioni, assegni e vitalizi) dall'11 al 10 %; quelli su redditi di puro lavoro derivanti da impieghi dello Stato e di Enti pubblici dal 9 all'8 %.

Proporzionali riduzioni verrebbero effettuate sui redditi agrari. Contemporaneamente dovrebbe essere elevato il minimo imponibile sempre per la ricchezza mobile. Tale minimo oggi di 1000 lire, ma già la legge De Stefani ne prevede il raddoppiamento dal 1° gennaio 1929.

Beninteso questo provvidenze di carattere generale sarebbero poi integrate da altre di carattere speciale, di cui dovrebbero beneficiare certe particolari attività produttive, come quelle che si dirigono alla esportazione. Verrebbe anche ripreso il progetto per l'abolizione della tassazione di ricchezza mobile sui redditi prodotti all'estero e oggi soggetti alla doppia imposizione.

Comunque, è sempre opportuno tener presente che si tratta di un complesso di studi e che sarebbe ancora prematuro di parlare di provvedimenti definitivi.

Le tariffe dei trasporti

Per quanto invece riguarda le riduzioni delle tariffe ferroviarie, il Capo del Governo, nel suo odierno colloquio coi rappresentanti delle classi industriali, le ha annunciate già definite. Nondimeno su di esse si mantiene il massimo riserbo. Quello che è possibile dire è che tali riduzioni riguardano unicamente le tariffe per il trasporto delle merci. Le tariffe viaggiatori non sono state toccate non solo perchè le esigenze del momento vogliono sopratutto che si tenga di mira la diminuzione degli elementi più diretti del costo della vita, ma anche perchè le tariffe viaggiatori delle ferrovie italiane alla luce della comparazione con quelle straniere, appaiono tutt'altro che elevate. Le riduzioni deliberate riguardano specialmente i generi alimentari, le materie prime e i manufatti destinati alla esportazione. Le diminuzioni, che potranno derivare da tali riduzioni alle entrate della azienda ferroviaria, saranno controbilanciate dalle minori spese che graveranno sull'azienda stessa, sia per la riduzione del caro-viveri degli impiegati ed agenti, sia per il minor costo delle materie prime, dei manufatti e dei servizi necessari al suo funzionamento. Anche per la riduzione delle tariffe ferroviarie le organizzazioni sindacali avevano fatto conoscere al Ministero delle Comunicazioni i loro voti.

Una circolare del Ministro Belluzzo ai Prefetti

ROMA, 11.

Il Ministro dell'Economia Nazionale ha diramato a tutti i Prefetti la seguente circolare:

« Alcune Prefetture del Regno hanno segnalato a questo Ministero la circostanza della presentazione dei ricorsi alla Giunta provinciale amministrativa contro le decisioni delle Commissioni comunali istituite con R. D. L. 16 dicembre 1926 N. 2174 per diniego del beneficio di esonero dalla prestazione della cauzione. In proposito questo Ministero osserva che il beneficio suddetto largito con la circolare N. 69 in data 22 febbraio 1927 costituisce una mera facoltà dell'Amministrazione statale e agli interessati non è concesso alcun diritto a ricorrere contro il provvedimento che non ne consenta in loro confronto. La applicazione, a differenza di quanto è stabilito dall'art. 3 del R. L. 16 dicembre 1926 per il diniego della licenza. D'altra parte va considerato questo Ministero per regolare nella maniera più uniforme e sicura l'esercizio di una tale facoltà, ha con la circolare 24 marzo 1927 N. 155 prescritto che la Giunta provinciale amministrativa sia preventivamente consultata sulle richieste di esonero e che l'avviso in proposito da essa espresso si uniformi il provvedimento di diniego o di accoglimento dell'istanza. Con tale osservazione che chiarisce la portata di quanto è disposto nella circolare suddetta resta eliminata anche la obiezione che parimenti è stata formulata a questo Ministero, che la Giunta provinciale amministrativa sia garante di competenza in proposito. La circolare 24 maggio 1927 N. 155 non ha inteso come non avrebbe potuto intendere di istituire una nuova competenza dell'organo suddetto. Si tratta semplicemente e di esami e pareri in via consultiva che l'autorità è perfettamente autorizzata a richiedere ad un ordine tecnico, quale è la Giunta Provinciale Amministrativa che già è investita di altre funzioni al riguardo ».

Il Duce nomina il nuovo Consiglio dell'Associazione Immobiliare
L'onor. Barnaba non rieletto

ROMA, 11.

Accompagnati dal senatore Filippo Cremonesi, Presidente della Società Anonima immobiliare Vittorio Emanuele, sono stati stamane alle ore 11 ricevuti da S. E. il Capo del Governo i componenti del Consiglio d'Amministrazione della Società stessa nelle persone dei signori on. Barnaba, comm. Corè, Varenna, Segreti, Sapelli, Guglielmotti e il gr. uff. Angelo Pogliani. Hanno scusato la loro assenza con telegrammi vibranti di entusiasmo di fede. L'on. Benni, l'on. Gatti e il gr. uff. Alessandro Maino. Gli intervenuti hanno offerto a S. E. il Capo del Governo la totalità delle azioni della Società immobiliare Vittorio Emanuele proprietaria del Palazzo Littorio (ex Vidoni) sede della direzione del Partito Nazionale Fascista.

S. E. il Capo del Governo, si è compiaciuto della generosa offerta ringraziando il Consiglio d'Amministrazione, che si è presentato dimissionario ed ha pregato il senatore Cremonese di rendersi interprete presso tutti gli azionisti per porgere loro i suoi ringraziamenti.

S. E. Mussolini ha proceduto contemporaneamente alla nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione nelle persone dei signori: sen. Filippo Cremonesi presidente, comm. Enea Corè consigliere delegato; on. Stefano-Antonio Benni consigliere; Sindaci i signori: comm. Umberto Guglielmotti, comm. Alessandro Secreti e comm. Enrico Varenna; supplenti: avv. Gattinara e comm. Roberto Sapelli. (Stefani).

I Congressi Nazionali dei Sindacati Medici e Veterinari
Un discorso dell'on. Rossoni

ROMA, 11.

Stamane coll'intervento dell'on. Rossoni sono stati inaugurati i Congressi nazionali dei Sindacati dei medici e dei veterinari. Erano presenti il Presidente del Comitato ordinatore prof. Gazzella, il comm. Mazzolani, Capo di gabinetto del Governatore di Roma, il comm. Sirleo in rappresentanza del Prefetto, l'on. Guaccero, il comm. Ferretti, segretario generale del Sindacato medici e varie altre personalità, e numerosissimi congressisti.

Dopo un breve discorso del prof. Gazzella che ha porto il benvenuto ai congressisti ricordando l'aspirazione concorde dei gruppi sanitari di avere una sola rappresentanza corporativa come unica è la legislazione che ne regola le funzioni, ha preso la parola l'on. Rossoni il quale ha ricordato come i medici furono fra i primi ad inquadrarsi nel movimento sindacale. L'oratore ha quindi accennato alla importanza eccezionale delle professioni sanitarie e alla necessità della loro unità per l'interesse del pubblico bene. L'on. Rossoni ha rilevato come finchè le Corporazioni non sono state riconosciute dallo Stato i rappresentanti di esse non erano ammessi a far parte di Commissioni per lo studio di questioni concernenti la sanità pubblica, ed ha affermato che adesso, essendo l'organizzazione affidata ai Sindacati giuridicamente riconosciuti, non è possibile trattare simili quesiti senza interpellare la rappresentanza giuridica degli organizzati. Anche l'insegnamento scientifico deve essere sentito in tali casi e le autorità competenti riconosceranno la legittimità di queste richieste. L'oratore ha affermato che si sono fatte molte conquiste ma che bisogna continuare e che i gruppi intellettuali sono quelli che debbono inquadrarsi nello insieme del movimento e prenderne la testa. Da ultimo ha invitato i presenti a restare disciplinati nella organizzazione fascista ed a inalzare il pensiero a Benito Mussolini affermando che l'ordine e la garanzia del movimento sono nel Capo del Governo che saprà schiudere sempre più vasti orizzonti alla civiltà italiana.

Ha parlato quindi il comm. Ferretti che ha ringraziato l'on. Rossoni e le personalità convenute ed ha comunicato la nomina dell'Ufficio di presidenza del Congresso nelle persone dell'on. Guaccero, presidente; e dei signori Fontana di Milano, Montani di Perugia, e Pini di Firenze.

Da ultimo ha parlato il prof. Torti segretario generale per il Sindacato veterinari. Tutti gli oratori sono stati applauditissimi.

I lavori del Congresso si sono iniziati nel pomeriggio di oggi.

Il maltempo impedisce la permanenza della flotta a Ostia

ROMA, 11.

Perdurando le condizioni di mare tali da impedire la comunicazione con la terra, le navi dell'Armata sono rientrate a Gaeta per rifornirsi. Torneranno ad Ostia se le condizioni del tempo lo consentiranno entro la settimana. Nel caso ne sarà dato avviso a mezzo della stampa.

Tra il primo Ministro italiano e il Ministro degli Esteri rumeno

ROMA, 11.

S. E. Pitulescu, Ministro degli Affari esteri rumeno, così ha telegrafato a S. E. Mussolini:

« Nel momento in cui assumo la direzione del Ministero degli Affari esteri, tengo ad esprimere a V. E. la mia profonda convinzione che le relazioni già così strette esistenti tra i nostri due Paesi potranno svilupparsi per il maggior bene della pace conformemente ai nostri sentimenti ed ai nostri comuni interessi. — Firmato: PITULESCU ».

S. E. il Capo del Governo on. Mussolini ha così risposto:

« Ringrazio vivamente V. E. per il cortese telegramma che Ella ha voluto inviarmi assumendo la direzione degli Affari esteri. Animato dagli stessi sentimenti di V. E. formo sinceri voti per lo sviluppo nelle amichevoli relazioni esistenti tra i nostri due paesi, conformemente ai loro reciproci interessi. — Firmato: MUSSOLINI ».

I volontari trentini entrano nell'Associaz. Nazionale

ROMA, 11

L'Associazione Nazionale Volontari di guerra comunica:

La Legazione dei Volontari trentini, gloriosa per le sue tradizioni eroiche, forte di numero e compatta di energia che custodisce la pura fede di Cesare Battisti e degli altri martiri e che fin qui era rimasta autonoma, è entrata a far parte dell'Associazione Nazionale Volontari di guerra. Questa unione, che costituisce un fatto di grande importanza anche politica, sarà solennemente celebrata a Trento nel prossimo agosto e precisamente nel giorno anniversario del martirio di Cesare Battisti.

Omaggio di Ministri ellenici al Milite Ignoto

ROMA, 11.

Stamane alle 10 i ministri greci degli Esteri e delle Finanze, signori Micalapopulos e Cafandaris, accompagnati dal Ministro di Grecia presso il Quirinale e da uno stuolo di ufficiali delle varie armi e della M. V. S. N., si sono recati a deporre una corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto.

La Missione yemenita sta per lasciare l'Italia
La partenza da Torino

TORINO, 11.

La Missione jemenita, ossequiata dalle autorità è partita stamane per Genova ove si imbarcherà per rimpatriare.

L'arrivo a Genova

GENOVA, 11.

La Missione Jemenita è giunta alla stazione principale proveniente da Torino, alle ore 12.15. La stazione era addobbata e pavesata con bandiere italiane e jemenite. A ricevere la Missione si trovano il Prefetto gr. uff. Porro, il Podestà della Grande Genova on. Broccardi, moltissime autorità civili e militari, l'ammiraglio Cagni per il Consorzio del porto, il generale Badignana comandante la Divisione, il generale Tiby comandante della M. V. S. N., il vice segretario federale del Partito fascista avvocato Girardi ed altri membri del Direttorio fascista, molte personalità, Associazioni e tutte le rappresentanze dei Corpi armati del Presidio.

Giunto il treno alla stazione la banda dell'89 Fanteria ha intonato l'inno jemenita, mentre la folla dei presenti applaudiva.

Il principe Seif el Islam Mohamed è disceso dal treno e con il seguito avviato verso la saletta reale dove l'on. Broccardi gli ha porto il saluto della città. Il Principe commosso per la simpatica dimostrazione ha ringraziato il primo cittadino della città.

All'uscita della stazione si è formato un corteo di automobili. Nella prima ha preso posto il Principe con il Prefetto e il Podestà e nelle altre i componenti la Missione con le autorità. Accompagnava la Missione S. E. Gasparini Governatore dell'Eritrea, il comm. Cesana, il comm. Giglio ed altri. Il corteo tra gli applausi della folla faceva ala al passaggio del corteo si è recato all'Hotel Miramare.

Violento terremoto in Australia

MALBOURNE, 11.

Dopo lievi scosse sismiche susseguitesi per alcune settimane nella regione di Eurora (Vittoria), è seguito ieri un violento terremoto.

Altri violenti terremoti

FAENZA 11.

I microsismografi Bendandi hanno registrato stamane e nel pomeriggio un vistoso sismogramma causato da un violento terremoto avvenuto in regioni non molto lontane. La segnalazione durava un'ora con prevalente direzione est. L'epicentro si calcola a 2400 chilometri, probabilmente nel Caucaso o in Crimea.

La riforma elettorale alla Camera francese
Il Governo è diviso in tale questione

PARIGI, 11.

La Camera ha tenuto questa mattina seduta continuando la discussione sulla riforma elettorale. Il deputato About presenta un emendamento perchè il numero dei deputati nella prossima legislatura non sia superiore a quello della legislatura attuale.

Il deputato Bleisot anch'esso firmatario di tale emendamento sale alla tribuna e protesta contro l'aumento del numero dei deputati e rileva che il Governo si è mostrato contrario all'aumento e che il signor Poincaré è personalmente ostile all'intero progetto. Mette in guardia la Camera contro tale aumento.

Sarraut, Ministro dell'Interno, rispondendo a Bleisot conferma che il Governo è contrario all'aumento e aggiunge che è noto che il Governo di unione nazionale, che si è costituito per salvare il paese, è diviso sulla questione della riforma elettorale.

Il Presidente Poincaré ed il Ministro Marin sono partigiani della proporzionale integrale e poichè vi era disaccordo su tale punto, Poincaré non ha voluto assumere la responsabilità di una crisi ed il ministro Marin anche lui si è astenuto da un atteggiamento ostile, cosicchè il Governo ha deciso di non porre la questione di fiducia lasciando i suoi membri liberi e la Camera interamente libera di votare.

Riguardo alla questione del numero dei deputati, il Governo è contrario all'aumento.

Tragica visione delle rovine dopo la catastrofe in Sassonia

Centosettanta morti

DRESDA, 11.

I giornali dicono che i luogri ove è avvenuta la catastrofe offrono un spaventevole spettacolo di devastazione. Le truppe e la polizia hanno svolto una opera sovrumana per venire in aiuto della popolazione. Le case di Weesenstein sono piene di fango il quale raggiunge l'altezza di quattro metri. La fabbrica di orologi di Glashuette ha subito considerevoli danni; preziosi strumenti di precisione sono stati trasportati dalle acque. La stazione di Lauenstein è completamente distrutta. Il numero dei morti non è ancora ufficialmente stabilito, ma dalle informazioni inviate dalle autorità di diversi luoghi si desume che debbano oltrepassare il centinaio.

DRESDA, 11.

Da una prima visita ufficiale sulle vittime della catastrofe si rileva che nella sola località di Berggiessuebel vi sono novantatrè morti. I cadaveri sono stati raccolti nella chiesa, nei locali del ginnasio e nel municipio. Nove morti sono stati esposti nella stazione di Neuendorf. Il numero totale dei morti viene ora valutato a centosettanta.

Raccapriccianti particolari

DRESDA, 11.

Il ponte Moritz non esiste più: la palazzina della pasticceria vicino alla stazione è crollata seppellendo sotto le macerie gli abitanti. Una signora, Matzek, sorpresa dalle acque e dal fango nella sua casa, è stata soffocata insieme coi suoi quattro bambini. Uomini e donne salvatisi con la sola camicia sono ritornati nelle vicinanze delle loro case crollate cercando di ricuperare i cadaveri dei parenti.

Della stazione di Lauenstein non vi è più traccia. Ponti, argini, binari, vagoni sono stati asportati dall'impeto travolgente dei flutti. I resti di tre vagoni giacciono contorti nel fango a un chilometro di distanza, accartocciati come sottili lastre di latta.

I corrispondenti dei giornali berlinesi che percorrono la regione dicono che una efficace descrizione delle condizioni miserevoli dei villaggi colpiti dalla sciagura è impossibile: bisogna pensare a un campo di battaglia, a località bombardate per avvicinarsi alla realtà. Dietro a Ueuendorf, lungo il Gottleuba, era stato costruito un argine che era costato trecentomila marchi e la inaugurazione era avvenuta alcune settimane fa con gran pompa. In pochi secondi l'argine è stato asportato. Presso Gottleuba sette muratori si erano ricoverati in una capanna di legno; la capanna fu portata via dall'acqua come un giocattolo, e i sette muratori sono stati trovati annegati nel loro rifugio.

A Berggiessuebel e a Gottleuba sono arrivati iersera due squadroni di artiglieria e reparti di cavalleria, fanteria e genio. Da Dresda vengono inviate pompe per il fango. Perfino il castello di Weesenstein, una massiccia costruzione dell'ottavo secolo, è danneggiato.

La catastrofe ha avuto il suo punto di partenza a Lauenstein. Venerdì nel pomeriggio si rovesciò su Lauenstein un temporale di intensità tale che non se ne aveva esempio. L'acqua montò rapidamente nelle due valli del Mueglitz e del Gottleuba. La distruzione delle strade, dei terreni, delle case abbraccia un tratto di oltre venti chilometri di lunghezza. La più gravemente colpita è la valle del Gottleuba. Alle ventidue di venerdì montagne di acqua di oltre tre metri di altezza si rovesciarono nella valle inondando e devastando le strade principali. Si ebbero così le prime vittime. Verso la mezzanotte giunse la seconda ondata: essa spazzò a sradicò centinaia di alberi, trasformò i ruscelli in torrenti, i torrenti in fiumi di parecchi metri di larghezza. Venti case crollarono in pochi minuti e gli abitanti furono trasportati via dalla furia delle acque. Di quaranta case sono crollate le facciate. Una casa della Hauptstrasse fu colpita da un albero spinto dalla forza irresistibile delle acque. L'albero battè come un ariete nel muro, facendo un foro di oltre un metro di diametro. L'acqua penetrò con violenza inaudita nello stabile e in pochi minuti la casa crollava.

Cronaca Provinciale

Da GEMONA
Premiazione e inauguraz. all'esposizione del R. Laboratorio Mussolini

(11). — La Direzione e il Consiglio di Amministrazione del R. Laboratorio Scuola «Benito Mussolini», coadiuvato dai solerti insegnanti ed allievi, avevano atteso, in questi giorni, con cura e con scrupolosa perizia alla preparazione della mostra, esponendo e distribuendo con buon gusto i diversi lavori eseguiti in quest'anno scolastico.

L'esposizione riuscì completa e ammirabile, e ciò va ad onore dei preposti alla Direzione della Scuola e all'insegnamento. Particolarmente del Direttore prof. architetto Amedeo Carattoli.

La cerimonia d'inaugurazione fu semplice ma molto significativa.

Intervennero autorità e rappresentanze del Fascio, della Milizia, delle Associazioni locali. Procedette all'apertura, con brevi parole augurali per un sempre maggiore sviluppo e di ringraziamento agli insegnanti per l'opera prestata e che ha dato così bella riuscita della esposizione, il Presidente dott. cav. Liberale Celotti.

Dopo la consegna dei certificati d'onore agli alunni meritevoli di premio, si iniziò la visita alle sale e alle officine. Nel locale della Sezione femminile furono molto ammirato la cucina, linda e semplice, attrezzata secondo i dettami dell'igiene e le altre sale di lavoro femminile, dove le allieve imparano a divenire sopratutto brave madri di famiglia. Proficuo e lodevole è stato lo insegnamento impartito, con grande amore, dalla prof. signorina Teresa Landei insegnante di economia domestica: i risultati ottenuti lo dimostrano chiaramente. Anche la mostra dei lavori in bianco, di ricamo, di merletti, è riuscita ottima.

Vi attende con passione la signorina Gina Bierti. L'importanza di questa Sezione è evidente e la nuova generazione femminile uscirà da questa scuola ben preparata per la vita. Passiamo nello edificio della Sezione maschile. Ci fa di guida il Direttore prof. Carattoli.

Visitiamo le diverse sale dove si apprende l'arte edile, la scultura, il disegno, l'architettura, la cultura linguistica e scientifica, la pittura, l'arte del legno, del ferro, la meccanica, e la complessità, la ricchezza, la razionale produzione dei lavori ci rivelarono l'operosità degli allievi e la praticità dell'insegnamento impartito con molto zelo e profitto dagli istruttori signori prof. Amedeo Carattoli per l'architettura, prof. Giuseppe Pischiutti per la plastica e la scultura, prof. Ivo Vianello per il disegno, ing. Pasquale Romano per la scienza, prof. Iole Crovato per le belle lettere, prof. Leonardo Elia per la pittura, prof. Alberto Elia per l'edilizia, prof. Giuseppe Fachini per il legno, prof. Antonio Pascoli per il ferro, prof. Valentino Cargnelutti per la meccanica.

Alle ore 10.30, la mostra fu aperta al pubblico. Le sale subito furono invase da una folla di popolo che dimostra così di prendere vivo interesse al Laboratorio, (che va acquistando sempre più incremento) per l'abilità che ne deriva ai figliuoli i quali un giorno diverranno artigiani provetti e tali da costituire un artigianato e una mano d'opera invidiabile.

Il riuscito concerto della banda della 55ª Legione Alpina

Quello di ieri sera fu il primo concerto dato dalla Banda della 55ª Legione Alpina della M. V. S. N. La giovane banda sorse poco tempo fa ben inquadrata fascisticamente e composta di ottimi elementi, raccolti dal Comando della Sezione stessa, istruita e diretta dall'energico maestro signor Felice Frezzato. La banda dopo poche ma intense prove, potè dare ieri sera il primo concerto con un programma scelto che fu goduto e molto applaudito dal pubblico accorso in folla nella Piazza Umberto I°.

L'impressione riportata è stata ottima. Altri concerti seguiranno e i successi ai bravi bandisti legionari non mancheranno, perchè hanno già dato prova di volontà ammirabile per superare ogni difficoltà. Diamo al comando di Legione il saluto riconoscente e il ringraziamento della cittadinanza che ha visto rinascere in così breve tempo, sotto l'usbergo del Littorio, il corpo filarmonico.

ESERCITAZIONI MILITARI

Si sono attendati presso il torrente Vegliato i fanti del 2° Reggimento Fanteria, per compiere delle esercitazioni tattiche. La città ha assunto una lieta ammirazione per la presenza delle baldе Cravatte rosse.

TRATTENIMENTO E MOSTRA al Convento di S. Maria degli Angeli

Ieri ebbe luogo l'esposizione dei lavori scolastici eseguiti dalle alunne del Convento di S. Maria degli Angeli. Mostra interessante specialmente per i lavori di cucito, di ricamo e di merletti.

Stamane è seguita la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico con un riuscito trattenimento nel quale le allieve si sono distinte nella recitazione e in esecuzioni musicali.

Da TRICESIMO
BENEFICENZA

Al fondo inabili della Società Operaia Agricola di M. S. ed Istruzione nel secondo trimestre 1927 sono pervenute le seguenti offerte:

Nella lieta circostanza delle fauste nozze del signor Nino Sbuelz L. 100 — Banca Cattolica filiale di Tricesimo in occasione della approvazione del bilancio L. 50 — Per onorare la memoria di Ermanno Filesio i genitori Alessandro e Caterina L. 90 — Savonitti Domenico L. 10 — Tami Giuseppe L. 5. Per onorare la memoria di Beppino Tami di Giuseppe: Bertoli Angelo L. 5 — Mansutti Isaia L. 5.

Da PORDENONE
Commissione per gli affitti

Domenica 19 corr. presso la sede del Fascio si è riunita sotto la presidenza dello ing. Querini e del Segretario politico del Fascio cav. Valenzuela, la Commissione per gli affitti, prendendo in esame e risolvendo i sottoelencati ricorsi:

Roncarati Ettore proprietario, Nicoletti Giuseppe inquilino da L. 1550 a lire 1125 — Fioret Luigi proprietario, Bertolin Antonio inquilino da L. 1800 a 1620 — Moro Luigi proprietario, Sist Emilia inquilina da L. 900 a 700 — Società Telefonica proprietaria, De Carli Maria inquilina da L. 1500 a 1000 — Girardi Adele proprietaria, Ros Antonio inquilino da L. 814 a 651 — Maria Ortiga proprietaria, Casonato Antonio inquilino da L. 2400 a 2160 — Gatti Elisa proprietaria, Zanin Alberto inquilino (ricorso respinto per non essere di competenza della Commissione.

Domenica 17 corrente si riunirà nuovamente la Commissione per discutere i numerosi ricorsi ancora pendenti. Si rendono edotti i proprietari che benchè invitati non si presentassero, che la Commissione deciderà egualmente anche in loro assenza i ricorsi presentati.

La Commissione procede fascisticamente nel suo compito, ed ha già risolto con serena ed energica giustizia buon numero di ricorsi. Anche i proprietari più recalcitranti hanno finalmente compreso che è inutile e dannoso voler resistere all'azione squisitamente fascista esplicata dalla Commissione suddetta in ossequio a quelle che sono le direttive del Governo Nazionale.

RIUNIONI SINDACALI

Sabato scorso presso il Teatro Garibaldi ebbe luogo la riunione degli operai metallurgici delle Officine Bertoia per addivenire alla costituzione del Sindacato di Categoria. Agli intervenuti parlò l'Ispettore di zona signor Tempestini il quale spiegò gli scopi del Sindacalismo fascista, intrattenendosi in particolar modo sulla Carta del Lavoro.

Dopo avere esaminate alcune questioni che riguardano la categoria in questo particolare momento, l'Ispettore esortò gli operai ad aver fiducia nelle Organizzazioni Sindacali che veramente tutelano gli interessi dei lavoratori.

Le parole dell'Ispettore riscossero il consenso dei presenti, e fra giorni si procederà al regolare inquadramento.

RIUNIONE DEI COLONI DI FIUME VENETO

Nel salone dei Combattenti di Fiume Veneto, si è svolta ieri la riunione dei Coloni per la regolare costituzione del Sindacato. Presiedeva l'Ispettore di zona signor Tempestini ed era presente il Podestà signor Polanzani Antonio, che parlò pel primo agli intervenuti, spiegando con molta tecnicità il nuovo Patto Colonico Provinciale, facendone rilevare i vantaggi che esso apporta. Chiuse il suo dire invitando i presenti ad aver fiducia nelle Organizzazioni Sindacali.

Segue Tempestini che dopo aver ringraziato il Podestà pel suo vivo interessamento, fa un confronto delle vecchie organizzazioni, facendo rilevare come la categoria dei coloni trovi il suo valido aiuto nelle organizzazioni sindacali.

Egli dice come sia grande l'interessamento del Duce, per l'agricoltura e di questo i coloni devono essere grati allo artefice della nostra grandezza per aver riconosciuto che l'elemento rurale non è secondo a nessuno per spirito di sacrificio — che si identifica col patriottismo — per amore al lavoro, per semplicità e castigatezza di vita.

Tanto il Podestà quanto l'Ispettore di zona, sono stati vivamente applauditi.

A Segretario di categoria fu riconfermato il signor Santarossa Giuseppe.

L'INAUGURAZIONE DELLA SEDE dell'Assoc. Commercianti ed Esercenti

Ieri ha avuto luogo con simpatica cerimonia l'inaugurazione della sede dell'Associazione Commercianti ed Esercenti di Pordenone.

Per mancanza di spazio ne daremo una dettagliata relazione domani.

UN DECESSO

A pochi giorni di distanza dalla morte del figlio Angelo che fu travolto da un'automobile, come si ricorderà mentre ritornava dalla sagra di S. Pietro da Cordenons con la fidanzata, è morto il signor Torindo Pignatin. L'improvvisa fine del pover'uomo ha vivamente commosso la cittadinanza, anche perchè egli era conosciutissimo in città essendo un notissimo cercatore di erbe medicinali con le quali egli componeva empiastri miracolosi.

Alla famiglia così duramente e doppiamente colpita le nostre più vive condoglianze.

UNA MOSTRA DIDATTICA

Nelle scuole elementari è stata inaugurata la mostra didattica delle alunne del corso integrativo. La mostra ha avuto ottimo successo di visitatori che hanno molto ammirato i lavori esposti dalle giovani allieve.

Da MANZANO
Un altro scomparso

(11). — Dalle ore 23 del giorno 7 corrente manca di casa e dal paese il giovane Attilio Cabai di Giuseppe, d'anni 26, contadino, di qui, senza che di lui nulla si sia potuto sapere. Uscito dalla sua stanza egli si portò in un campo vicino ed ivi, indossò gli abiti da festa allontanandosi per ignota direzione.

L'arma dei Carabinieri subito avvertita ha disposto le necessarie diligenti ricerche per rintracciare il Cabai, che, sembra, sia stato indotto a tale decisione da dispiaceri amorosi. Egli veste un abito di colore bleu scuro a fascette verdoline, calza scarpe nere e porta un cappello nero e camicia rigata in nero.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Friulana Fascista

Per l'attuazione dei ribassi sugli affitti in Provincia

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica la seguente circolare diramata a tutti i Fasci:

La solerte e lodevole opera delle Commissioni Fasciste per gli affitti ha rilevato molti casi di proprietari di stabili i quali hanno applicato agli inquilini canoni d'affitto così elevati da costituire deplorevoli abusi, che più oltre non devono essere tollerati perchè manifestano spirito retrivo e non consono al dovere civile cui ogni buon italiano deve ispirarsi nell'ora presente.

A parte questi casi che meritano speciale menzione e idoneo rimedio è necessario che anche ove le diminuzioni degli affitti da attuarsi rientrano nei limiti della normalità, il Fascismo intervenga con la sua opera onde rendere sollecita al massimo grado l'attuazione delle norme di legge in materia d'affitti. L'opera di detta Commissione che curerà anche nel modo migliore di propagandare gli scopi della sua azione onde vincere l'apatia di molti, otterrà il duplice scopo di alleviare notevolmente il gravoso lavoro delle Preture, cui saranno inviati con speciale raccomandazione i riottosi e quello di provare con l'eloquenza dei fatti che il Partito Fascista è il pronto valido ed efficace realizzatore dei valori del Regime.

I Segretari politici prendano accordi con i signori Podestà e riferiscano a questa Segreteria Federale le iniziative prese in merito a quanto sopra segnalando i nomi dei componenti le commissioni.

Il Vice Segretario Federale: avv. CESARE PEROTTI.

Da CIVIDALE

L'esito della Tombola

(11). — Le molteplici feste e commemorazioni della scorsa domenica hanno tenuto lontani i forestieri dal venire a Cividale, a per di più anche il tempo incostante del pomeriggio per poco non guastò ogni cosa.

Tuttavia l'estrazione della tombola ebbe luogo con esito anche insperato, data anche l'apatia nel gioco.

Furono vendute N. 2177 cartelle — La cinquina di L. 200 fu vinta da Causero Antonio di Purgessimo — la prima tombola di L. 1000 dal signor Giuseppe De Sabata di Premariacco — la seconda tombola di L. 300 dal signor Clemencig agente della Ditta Gregoratti — Si riscontrarono N. 3 cartelle vergini.

Gli intermezzi della tombola furono allietati dal concerto della Banca Cittadina.

A sera poi animatissimo il grande ballo popolare che si protrasse fino al mattino seguente.

Solenni cerimonie a Castelmonte

(11). — Nel vecchio e pittoresco Santuario di Castelmonte si sono svolte ieri solenni cerimonie per l'inaugurazione della luce elettrica, della scuola e dell'ufficio postale e per la benedizione della bandiera dei combattenti. Erano presenti il vice podestà avv. Marioni, autorità e rappresentanze.

Alle 10 giunse S. E. l'Arcivescovo, accompagnato dal Decano della Basilica di Cividale mons. Liva e dal cerimoniere cav. don Angelo Venturini. Si forma un lungo corteo che ascende al Santuario. In Chiesa, le autorità prendono posto ai lati dell'altare. Padre Eleuterio celebra la Santa Messa. Le mistiche note dell'organo, suonato dal maestro Tomadini e la «Ave Maria» cantata dal tenore Margutti, accrescono la solennità della sacra funzione.

Terminata la breve messa, l'Arcivescovo indossa i paramenti sacri e benedice la bandiera, benedice la luce col solenne rito stabilito dalla Chiesa, pronunciando poi un eletto discorso.

S. E. sempre accompagnato dalle Autorità benedice poi il nuovo Ufficio postale, gestito dal signor Giovanni Spadola e la nuova aula scolastica. Le autorità si radunarono in una sala dello Albergo del Santuario, dove parlarono il vice podestà di Cividale avv. Marioni, il prof. Catalani, Padre Eleuterio e lo Arcivescovo. Alla sera il Santuario era artisticamente illuminato.

BENEFICENZA

Al Giardino d'Infanzia pervennero le seguenti offerte:

Dalla signora Angela Angeli L. 25 in memoria del figlio — dai Coniugi signori Bice ed Antonio Bront L. 10 nel primo anniversario della morte del figlio Otello Ezio.

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte:

Giuseppe De Sabata L. 20 ed il signor Clemencig Aldo L. 20.

Gli Enti beneficati ringraziano.

Da S. GIOVANNI di MANZANO

Pro lapide commemorativa di Zorutti a Bolzano

(11). — Il Comitato pro lapide commemorativa del Poeta Zorutti a Bolzano ha già stabilito di diramare a tutti i Comuni, Enti, Associazioni culturali, Istituti scolastici, bancari, ecc., una circolare illustrativa degli scopi cui si inspira la commemorazione da farsi nel p. v. settembre in onore del massimo poeta friulano.

Si confida che ad alleviare le spese dipendenti da tale iniziativa concorrano spontanei i Comuni e le Associazioni del Friuli che non può assolutamente restare estraneo alla doverosa celebrazione dell'Uomo che incarna le doti e le virtù della nostra stirpe. Domani pubblicheremo il testo della circolare.

Da SACILE

BENEFICENZA

(11). — Domenico Papi di Sacile ha offerto L. 50 all'Ospedale civile per onorare la memoria della figlia defunta Giulia.

Da CASTIONS DI STRADA

CALMIERE E GENERI ALIMENTARI

(11). — Fino a nuovo ordine nella vendita dei generi alimentari sotto elencati non si devono superare i prezzi seguenti:

Riso camolino extra a L. 1.80 il Kg. — Riso camolino corrente a L. 1.70 — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna a L. 3.10 — Pasta alimentare nostrana a L. 2.70 — Zucchero cristallino a L. 6.80 — Zucchero raffinato a L. 7.10 — Olio di seme di prima marca a L. 6,20 al litro — Olio di seme di seconda marca a L. 6 — Olio d'oliva a L. 11.50 — Lardo a L. 7 al Kg. — Conserva di pomodoro doppio concentrato a L. 4.75 — Caffè Minas corrente (crudo) a L. 22 — Caffè Santós a L. 23 — Pane in forma superiori a 120 grammi a L. 1.90 il Kg. — Pane in forme inferiori a 120 grammi a L. 2 — Latte a L. 0.90 al litro.

Ogni infrazione al presente calmiere verrà punita a sensi delle disposizioni vigenti

Da PONTEBBA

IL PREZZO DEI GENERI per la quindicina 11-24 luglio

(11). — Diamo il listino dei prezzi di minuta vendita effettuati dalla Cooperativa pontebbana di Consumo per la quindicina 11-24 luglio corrente:

Riso camolino extra al Kg. L. 1.75 — Farina granone gialla comune L. 1 — Farina granone bianca nostrana L. 1.10 — Farina giallona granito L. 1.20 — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna extra L. 3 — Zucchero cristallino al Kg. L. 6.75 — Zucchero semolato L. 7 — Lardo e strutto nostrani L. 8.50 — Formaggio latteria fresco L. 9 — Burro naturale carnico extra L. 17 — Caffè Santos prima, crudo L. 21.50 — Patate bianche L. 0.80 — Olio di seme prima marca al litro L. 6.40 — Olio d'oliva sopraffino Riviera al litro L. 11.50 — Uova fresche ognuna L. 0.50 — Hemmenthal nazionale al Kg. L. 11 — Pane in forme fino a 200 grammi al Kg. L. 2.10 — Pane cornetto e altre forme inferiori ai 200 gr. al Kg. L. 2.30 — Farina di frumento tipo regolamentare L. 2.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Il Podestà alla Sezione fascista

(11). — All'on. Pisenti è pervenuta la seguente lettera del Segretario politico della locale Sezione del P. N. F. dott. Guido Gervasi:

« On. Piero Pisenti, Udine. — Ho l'onore di comunicare alla S. V. on. che il cav. Antonio Candussio, Podestà di Pozzuolo, in segno di giubilo per la di Lei riammissione al P. N. F., ha offerto lire 100 a questa Sezione.

Con la massima osservanza, ecc. ».

Da GORIZIA

La chiusura del Corso antiaereo della M. V. N.

GORIZIA, 11.

Oggi in occasione della chiusura del corso antiaereo della M. V. S. N., istituito presso la 62ª Legione «Isonzo», al quale hanno partecipato con molto interessamento, con zelo e disciplina i fascisti anziani iscritti alla sezione di Gorizia e un numeroso gruppo di giovani avanguardisti, al comando degli ufficiali artiglieri della M. V. S. N. di Gorizia si svolse alle 16.30 presso l'albergo della Posta una significativa cerimonia.

Il corso, diretto dal magg. cav. Mancini e dal cap. di artiglieria di Vuolo, diede un esito assolutamente soddisfacente. Per il corso erano state messe a disposizione due batterie di cannoncini antiaerei, la prima, che si nomina Santa Gorizia e che è diretta dal centurione sig. Vittorio Sirk e la seconda che si nomina «Guido Resen» comandata dal centurione Vittorio Graziani.

Alla significativa cerimonia parteciparono il console della Legione «Isonzo» cav. Francisci, il segretario federale ing. Francesco Caccese, il magg. Mancini, il cap. Di Vuolo, i centurioni Graziani e Sirk, tutti gli ufficiali d'artiglieria della Legione Isonzo» tutti i fascisti anziani che frequentarono il corso e gli Avanguardisti, coi rispettivi ufficiali. Dopo un rinfresco, ha preso la parola il console cav. uff. Francisci che mise in rilievo l'alta importanza di questi corsi in difesa contro l'invasione aerea del nemico, elogiando gli ufficiali istruttori per aver voluto in sì breve tempo allestire un corpo di cannonieri antiaerei provetti che già domani potrebbero funzionare egregiamente bene. Poi, aderendo al desiderio espresso dai fascisti anziani e da tutti i partecipanti al corso, offerse ai due egregi istruttori magg. Mancini e cap. di Vuolo, due bellissimi orologi d'oro a braccialetto e due album recanti le fotografie, dall'inizio del corso fino alla fine. Rispose con elevate parole il magg. Mancini, ringraziando anche a nome del capitano di Vuolo, per le cortesi espressioni al suo riguardo e concluse dicendo di aver ottemperato coscienziosamente a un ordine superiore.

Infine, prese la parola il Segretario federale ing. Francesco Caccese che portò il saluto del Direttorio, esaltando i compiti che incombono ai fascisti coscienti e validi di difendere la Patria la quale deve essere in cima ad ogni pensiero. Terminati i discorsi, il magg. Mancini e il cap. di Vuolo, prima di abbandonare la città vollero stringere la mano a tutti gli allievi anziani che frequentarono il corso, e ringraziandoli per il cortese dono ricevuto.

Una torcia umana

Un infortunio che poteva avere tragiche conseguenze è avvenuto negli opifici di Salcano d'Isonzo. Il meccanico Ottavio Blasotti, di 25 anni, da Spalato, era intento a lavorare intorno a un motore azionato a benzina. Dato il caldo, il giovane vestiva soltanto un paio di calzoni. A un certo punto il Blasotti, volle accendere una sigaretta. Fatalità volle che il fuoco si comunicasse ai calzoni impregnati di benzina i quali, in un baleno, presero fuoco, avviluppando il povero giovane di lingue di fuoco che lambendogli le carni, gli procuravano atrocissimi dolori.

Lo sventurato fu soccorso premurosamente da alcuni compagni di lavoro che si prodigarono a strappargli le vesti di dosso. Successivamente dato che il Blasotti aveva riportato gravissime ustioni, fu trasportato all'ospedale di Gorizia dove i medici riscontrarono che aveva riportato ustioni di secondo e terzo grado, al torace, alle natiche e alle gambe.

Significativo omaggio all'on. Pisenti

Fra le tante manifestazioni di giubilo che pervengono all'on. Pisenti anche dal Goriziano ci piace riprodurre per il suo nobile significato la seguente trasmessa dall'italianissimo Guardiano Rettore di M. Santo, Padre Serafino Inama, dell'Ordine Francescano dei Minori:

« L'umile sottoscritto a nome pure dei suoi confratelli di Monte Santo porge alla S. V. onorevole vive francescane felicitazioni per la giusta riammissione di V. S. nel Partito Nazionale Fascista ed implora su di Lei a Famiglia le più elette benedizioni della Regina di Monte Santo ».

ALL'ISTITUTO COMMERCIALE

Alunni licenziati e promossi con più di 80 punti su 100 nella Sessione estiva 1926-27:

R. Scuola Commerciale. — Licenziati: Markocic Francesco — Trevisan Ines — Brajnik Nada — Bittner Bozena.

Promossi dalla Iª classe: Giannattasio Ida.

R. Istituto Commerciale. — Promossi dalla Iª classe: Culot Candido — Giannatasio Frank — Casa Gabriella — Rader Edeltrude — Velicogna Eleonora.

Promossi dalla classe preparatoria: Cicogna Giovanni — Paulettig Bruno — Treu Guido — Venuti Laura.

Detti alunni ricevettero in premio dalla Scuola la pubblicazione «La rapsodia del Fascismo» di Gianni Carmino.

ALLA R. SCUOLA COMMERCIALE

I licenziati della R. Scuola Commerciale di Gorizia nella Sessione di luglio sono:

Bastiansig Alberto — Markocic Francesco — Sandrigo Luca — Stirner Antonio — Vit Luigi — Bittner Bozena — Bombig Clelia — Brajnik Nada — Bressan Anna - Caharija Giovanna — Michelich Nuncella — Milost Elfrida — Strassoldo Anna — Trevisan Ines.

ARRESTO pel furto d'una bicicletta

I carabinieri arrestarono tale Enrico Bremec, di 19 anni, da Chiappovano, perchè resosi colpevole del furto di una bicicletta in danno di Domenico Taucer, da Gastrogiovanni in quel di Goriano. Per prendere la bicicletta che si trovava custodita in casa del Taucer, il Bremec scavalcò una finestra posta a circa un metro e mezzo dalla strada.

Tentato suicidio

Tale Luigia Budan, di 29 anni, abitante a Merna ha cercato stamane di por fine ai propri giorni trangugiando una forte dose di tintura di jodio.

La disgraziata, sotto l'azione del corrosivo, dette in ismanie urlando disperatamente. Alle sue grida accorsero i famigliari i quali, dopo le prime cure, provvidero al suo trasporto all'Ospedale Comunale di Gorizia, dove il medico d'ispezione le praticò il lavacro gastrico ponendola fuori di pericolo.

Le ragioni che indussero la disgraziata Budan al triste passo pare debbano ascriversi a dispiaceri di cuore.

Investito da un vapore

Giusepep Dilembo, di 27 anni, abitante in via delle Officine, operaio addetto ai lavori di assestamento della linea ferroviaria Gorizia Montesanto, trovandosi a lavorare sul binario fu investito violentemente da un vagone che gli stritolò la gamba destra tagliandogliela quasi a metà.

Il Dilembo fu soccorso premurosamente dai compagni di lavoro e quindi, con l'autolettiga della Croce Verde, trasportato all'Ospedale Comunale, dove giunse in pietose condizioni.

:: CRONACA UDINESE ::

Le festività pro Tempio ai Caduti

I concerti di questa sera

La ricca pesca pro tempio ai caduti ha riportato domenica un esito davvero lusinghiero. Grande fu la affluenza dei cittadini in Piazza Vittorio Emanuele e l'animazione si mantenne vivissima fino a tarda sera.

Questa sera, ricorrendo la festa dei Patroni S.S. Ermacora e Fortunato, dopo il concerto della Banda Cittadina — alle ore 22.30 — il Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» del Dopolavoro svolgerà un nuovo attraente programma sotto la Loggia Municipale che sarà opportunamente sgomberata dal pubblico. La Piazza sarà illuminata a bengala. Anche per stasera dunque si annuncia l'intenso movimento delle grandi feste nelle meravigliosa nostra piazza centrale.

Il Comitato esecutivo della Pesca, da non confondersi con la Giunta esecutiva del Tempio, è presieduto dal Podestà ed è composto dai signori cav. P. E. Tonini vicepresidente, cav. uff. dott. Virginio Doretti, cav. Antonio Lenisa, Enrico Boschian, Luigi Antonini, cav. Mario Menazzi, prof. arch. cav. Cesare Miani, prof. comm. Luigi Pizzio, cav. Ernesto Santi, cav. Enrico Soligo, cav. Giuseppe Periotti, segretario, conte Gio. Battista Giuseppe Valentinis, cassiere.

Nomi di vincitori

Diamo un elenco di doni a tutt'oggi vinti alla Pesca di Beneficenza «Pro Tempio ai Caduti d'Italia»:

Artistico orologio della Camera di Commercio di Udine, vinto da Ugo Vicario di Beivars — «La gigante delle Anfore di Faenza», dono dell'on. Luigi Russo, Podestà di Udine, dal signor Giovanni Pichetti di Udine — Il grazioso servizio per caffè in porcellana intarsiata in argento, dono del signor Antonio Peressini, da Evelina Macor di Claunicco — Obbligazioni delle «Tre Venezie», dono della Banca Cattolica da Maria Fabris di S. Osvaldo, dal maresciallo De Gregorio Raffaele e da Giuseppe Parussini, quest'ultimo da Udine — Il bellissimo servizio in argento per pesce, dono dell'Ing. Vittorio Lodigiani, da Verginia Carnieli, di Udine, il ricco servizio posate dono dei co. Antonino e Gabriella Beretta, da Chiarina Moschioni — Il ricco servizio per pesce, dono dei coniugi Fabris, dall'Ufficio di aeronautica di Udine signor Signorelli. — L'elegante servizio per fumatori dono della Federazione Friulana Combattenti di Udine, dal signor Giacomo Fior di Udine. — Il completo servizio posateria per 12 persone dono del Comitato, dall'inglese signor Giorgio Kyricon Kyria Condis — Il completo servizio di piatti in porcellana per 12 persone dono del Comune di Udine, dal signor Macerardi Ferdinando di Udine — Il bellissimo servizio per scrivania dono del dr. Gino Murero, de Giovanni Ferro — Il servizio per toilette, dono di S. A. R. il Principe Ereditario, vinto da Ronco Pietro della Stazione per la Carnia. — L'attraente servizio per caffè, dono della Federazione Combattenti di Varese, da Giovanni Pittuello — L'elegante vaso di Faenza, dono dell'Amministrazione provinciale di Udine, dal signor Kroppa — Il ricco servizio in porcellana per the, dono della Federazione Combattenti di Vercelli, da Antonio Tonelli. — Crocefisso e candelieri in argento, dalla signora Anna Passa di Udine — L'ammirato servizio per fumatori, dal signor Luigi Adamo.

Ma altri numerosi doni di valore sono ancora da vincere. A questi se ne sono uniti altri giunti dalle Federazioni provinciali Combattenti di Milano, Novara, Bari, da Enti e da cospicui cittadini.

Oggi la pesca si apre alle ore 9 e durante il giorno varie musiche svolgeranno scelti programmi.

***

Sabato sera e domenica, sotto la Loggia Municipale, furono svolti vari programmi musicali. La brava Banda del 2° Fanteria, diretta dal maestro maresciallo Marchetti, tanto sabato che domenica assolse ammirata il suo compito. La Cittadina, guidata dal maestro sostituto Dini eseguì scelti e molto applauditi pezzi d'opera. Così la affiatata Banda della Milizia 63ª Legione, istruita e diretta con passione e valentia dal maestro Zanco. Ed anche la premiata Banda di Colugna ebbe la sua parte di applausi alla concertazione del maestro Lirussi.

Il Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» del quale trattò ampiamente poco fa il nostro giornale, eseguì in modo attraente il suo programma, destando unanime ammirazione, per l'abilità e serietà artistica della manifestazione musicale, di cui va data lode al maestro Nardelli ed ai suoi fedeli esecutori.

Questa sera, dopo il Concerto della Banda Cittadina, alle ore 22.30, il Circolo stesso svolgerà un nuovo programma sotto la Loggia, tenuta sgombra dal pubblico, giustamente, per dar modo al pubblico stesso di percepire la delicatezza degli strumenti a plettro.

Durante la serata, la Piazza V. E. sarà illuminata con sfarzo con nuove fantasie pirotecniche.

R. Scuola Industriale "Giovanni da Udine"

Promossi e licenziati

Elenco degli alunni promossi nella sessione estiva d'esami (1926-1927):

a) Corso di tirocinio per meccanici ed elettricisti:

Promossi alla II Classe: Conti Pietro — Crucil Pio — Del Fabbro Ermes — Fartisani Bruno — Peresani Riccardo — Pittini Luciano — Sutto Aldo — Vivanda Ugo — Zilli Aldo — Zilli Armando — Zuliani Isidoro.

Promossi alla III Classe: Boeri Luigi — Braida Giovanni — Cossio Enrico — Ermacora Ottone — Rubich Luigi — Ruttar Guido — Zucchiatti Carlo.

b) Corso di tirocinio femminile.

Promosse alla II classe: Del Piero Bruna — Ferro Leda — Plateo Rita.

c) Corso di avviamento professionale

a) Sezione Maschile

Promossi alla II classe: Bertoni Francesco — Bonutto Tullio — Budai Pietro — Canciani Giuseppe — Capnellari Giuseppe — Casco Lincoln — Ceschi Glauco — Chiarandini Fiorello — Cita Pietro — Clocchiatti Amos — Coan Elio — Cocetta Giuseppe — Coduti Egidio — Cogolo Michele — Collaoni Addo — Comelli Amadio — Comino Ardito — Cuttini Alberigo — De Filippo Sergio — Del Bianco Luigi — Del Mestre Rinaldo — Del Zotto Mario — Dorigo Giuseppe — Drius Egone — Filetti Renzo — Fola Luigi — Foramiti Giuseppe — Fornasir Bruno — Ganis Sebastiano — Garbino Quinto — Gremese Ernesto — Greinese Giordano — Juri Dino — Linzi Arturo — Litorno Emanuele — Liusso Elio — Lunazzi Tarcisio — Mazzocco Ricciotti — Mian Francesco — Mischis Ugo — Monte Giordano — Moro Giuseppe — Nardini Ernesto — Orlando Giuseppe — Palma Ervi — Pangoni Marcello — Petovello Giuseppe — Piccinini Emilio — Pisano Francesco — Pravisano Edoardo — Renzini Eraldo — Russo Mario — Salomoni Mario — Sant Lorenzo — Santini Mario — Saracino Fausto — Sassano Enrico — Siron Enrico — Springolo Lino — Stacco Guglielmo — Tirelli Athos — Tognon Virgilio — Tomadini Luigi — Toso Secondo — Antonio Troisi — Turrini Gino — Venuto Silvio.

Promossi alla III Classe: Andreis Giuseppe — Banzato Domenico — Bares Cesare — Bares Giovanni — Bellina Armando — Bettuzzi Giulio — Biondani Valerio — Blasich Franz — Borroni Andrea — Bortotto Luigi — Braida Silvio — Brisighelli Giuseppe — Calligaris Aldo — Carrieri Vittorio — Chapel Mario — Chiarandini Fortunato — Codarini Attilio — Colussi Contrano — Comoretto Adelchi — Cossio Remo — D'Ambrogio Giovanni — Del Missier Giuseppe — Del Zotto Guido — Di Sarò Giuseppe — Ellero Bruno — Feruglio Giuseppe — Foi Ervin — Fontanini Alessandro — Fontanini Remo — Garbellotto Attilio — Gini Giuseppe — Joan Federico — Mansutti Enzo — Modesti Celso — Pauluzzi Alceo — Pellessoni Attilio — Pessa Walter — Tami Antonio — Tiberi Edmondo — Trevisan Tito — Varettoni Mario — Veneziani Bruno — Vida Bruno — Virco Vittorio — Zambini Oscar — Zilli Luigi — Zoratti Adelchi.

Licenziati: Anderloni Giovanni — Brisighelli Valentino — Calligaris Roberto — Cudizio Antonio — Degano Artemio — Della Vedova Gino — Dini Giovanni — Floretti Umberto — Fornara Giovanni — Micossi Adolfo — Milocco Adalberto — Olivo Ettore — Piani Tullio — Piccini Ferruccio — Pitacco Arturo — Rubin Marino — Sartori Silvio — Spizzo Giovanni — Stella Angelo — Zanirato Altino.

a) Sezione Femminile

Promosse alla II classe: Bianeuzzi Alice — Buiatti Gisella — Ceccotti Dorina — Cozzi Antonia — Della Mea Giovanna — De Luca Ester — Diminutto Lelia — Driussi Erida — Fantoni Orestina — Feruglio Augusta — Floretti Erta — Fontanini Bianca — Forner Giuseppina — Galante Maria — Sigismonda Grosso — Evelina Guzzi — Martinis Roma — Masotti Lidia — Mazzante Adriana — Medves Iva — Merlo Vera — Mezzavilla Celestina — Novelli Maria — Pesante Olga — Sandrini Elisa — Sgobaro Antonietta — Tami Pia — Veneziani Anna — Visentini Vally — Zanier Ardita — Zoratti Antonietta.

Promosse alla III classe: Badini Anna — Beda Giulia — Beretta Berta — Bernardis Armida — Cappellaro Emma — Cargnello Giuseppina — Caruzzi Palmira — Cautero Annita — Ciotti Vivina — Cisillino Maria — Della Vedova Ida — Fachini Miriam — Fontanini Giuseppina — Galazzi Brasilina — Micossi Elisabetta — Moretto Noemi — Pascoli Leonilda — Pizzone Pia — Sopracolle Rita — Stefanutti Valeria — Surza Ester — Verona Iole — Villalta Egle — Zanocco Antonietta.

Licenziate: Buliani Nella — Chiamarullo Delia — Falcon Neris — Ferraro Feridiè — Feruglio Lola — Foco Armida — Forte Beatrice — Marussigh Gina — Miconi Bianca — Novelli Lia — Plateo Anna — Rizzi Lucia — Ruttar Ines — Saccardo Elsa — Spangaro Maria — Tomadini Irene — Zilli Olimpia.

d) Corso Serale

Promossi alla II classe: Braida Ferruccio — Colpi Lino — Cossio Vittorio — Driussi Pietro — Fantini Elio — Favit Felice — Ferro Renato — Liberale Goffredo — Lodolo Antimo — Lugo Mario — Marchiol Lino — Mauro Alvino — Mucin Aldo — Muzzin Angelo — Pecoraro Mario — Pravisani Gino — Pagnutti Bruno — Pagnutti Mario — Piazza Giovanni — Rizzi Nerso — Roiatti Pietro — Rossi Angelo — Tonini Armando — Zandigiacomo Mario — Zandonella Alceo — Zandonella Aurelio — Zuruel Eugenio.

Promossi alla III classe: Bertoni Olinto — Bevilacqua Alcide — Bodini Bruno — Burello Gino — Buzzi Giuseppe — Cataruzzi Ermanno — Chiaruttini Elio — Coacci Umberto — Coceancig Domenico — Comino Florito — Di Marco Remigio — Floretti Giovanni — Grassi Budin Attilio — Lodolo Mafaldo — Madini Aldo — Mariotti Isidoro — Molino Everisto — Moretti Orazio — Moro Lodovico — Nonino Luigi — Pascoli Lorenzo — Pavan Giulio — Picco Primo — Piccoli Giulio — Roviglio Giuseppe — Sabbadini Aldo — Simionetti Mario — Tesolini Ilario.

Promossi alla IV classe: Ceschiutti Giuseppe — Clocchiatti Luigi — Colussi Amedeo — Cosatto Otello — Fasil Aurelio — Feruglio Edo — Germano Michele — Missana Achille — Pozzo Giuseppe — Rizzi Bruno — Roiatti Livio — Toffoli Erminio — Zanessi Altero — Tosolini Armando.

Promossi alla V classe:

a) Sezione Arti Meccaniche: Carrara Carlo — Del Fabbro Aldo — Garzolini Ottorino — Granzotto Antonio — Mazzocco Giovanni — Pascoli Ennio — Zanarolla Silvio.

b) Sezione Arti Fabbrili: Burlon Emilio — Cabai Remigio — Mattioni Enrico — Merluzzi Tarcisio — Nigris Amedeo.

c) Sezione Arti Decorative: Castelletti Vittorino — Fascinelli Achille — Mamolo Gervasio — Miconi Giovanni — Morgante Annibale — Picco Giovanni — Rosso Edoardo.

Licenziati:

a) Arti Meccaniche: Cecutti Arminio — Cigaina Guglielmo — Gorza Bruno — Missana Livio — Mulotti Gerardo — Pozzo Leonilda — Savio Otello — Stabile Alessandro — Zoratti Umberto.

b) Sezione Arti Fabbrili: Burello Ivo — Calligaris Mario — Cremese Gino — Juri Arturo — Mazzilis Erminio — Picco Remigio — Rizzi Corrado — Simonetti Dante — Tomadini Gino.

c) Sezione Arti Decorative: Arcan Giovanni — Brosutti Giuseppe — Cantoni Nello — Cattarossi Bruno — Ebano Dante — Lazzari Ettore — Noale Lino — Sgobino Alfredo.

e) Corso Domenicale

a) Sezione Maschile di Disegno

Promossi alla II classe: Antonutti Amo — Bassi Rinaldo — Bello Ruggero — Blasoni Domenico — Blasone Giovanni — Beltrame Vanez — Betuzzi Enrico — Bianco Vumbrando — Bianco Radames — Braidotti Sedgio — Bruni Adolfo — Bucciol Riccardo — Caineo Luigi — Candido Tomaso — Ceschi Paride — Colutti Giuseppe — Comand Fausto — Degano Mario — Del Torre Luigi — Del Zotto Angelo — Deotto Giacomino — Dominici Umberto — Ellero Silvio — Fabbro Mattia — Fabris Donnino — Foi Raimondo — Gabino Lino — Gentilini Angelo — Gismano Mario — Gobessi Luigi — Gori Giovanni — Madrisotti Attilio — Martinis Desiderio — Michelini Elso — Modotti Er.

(Continua in terza pagina)

Ringraziamento

La famiglia del defunto

Minutello Luigi

ringrazia sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo hanno voluto partecipare al loro immenso dolore.

LATISANA, 10 luglio 1927.

Caffè Contarena

Società Friulana per l'esercizio del caffè birreria e pasticceria.

Anonima, sedente in UDINE

Capitale versato L. 500.000.—

L'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti è convocata per giovedì 28 luglio 1927, ore 16, alla sede sociale, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1 — Relazione del Consiglio d'Amministrazione;

2 — Relazione dei Sindaci; Presentazione bilancio al 30 giugno 1927 e discussione;

3 — Scioglimento della Società e messa in liquidazione;

4 — Nomina d'uno o più liquidatori, determinazione dei loro poteri e retribuzione;

5 — Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Deposito delle azioni presso la sede sociale entro il 23 luglio 1927.

Udine, 1° luglio 1927.

p. Il Consiglio d'Amministrazione
Il Consigliere Delegato

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

OCCHIO CLIENTI!!! Pseudo-tecnici vantando affinità, impunemente sfruttano e diminuiscono l'ormai affermato valore della Ditta ERGON di Ancona — Premiata Fabbrica Parafulmini Dissolventi. — Stiano in guardia, richiedendo documenti!!!

menegildo — Mucin Mario — Pecoraro Arduino — Paviotti Antonio — Passero Armando — Piani Remo — Pignaton Luigi — Pravisano Attilio — Pravisano Mario — Rizzi Egidio — Romano Luigi — Savoia Principino — Tedeschi Aldo — Tommasi Ercole — Tonello Bruno — Tonutti Davide — Toscano Amedeo — Turco Rino — Valente Luciano — Vecil Mario — Venturini Emilio — Vicario Saverino — Zampa Francesco — Zenarolla Ugo — Zucco Domenico — Zuliani Ermanno.

Promossi alla III classe: Ameno Raimondo — Belloni Edgardo — Berlasso Nilo — Berretta Luigi — Betuzzi Giulio — Borgobello Gelindo — Cainero Ermenegildo — Caravello Eliseo — Chiarandini Policarpo — Chiavon Umberto — Cuttini Alberigo — D'Agostini Giuseppe — Di Giusto Erimo — Duca Sergio — Fari Austero — Fontanini Mario — Gatt Libio — Gos Alfeo — Marangoni Tranquillo — Marini Pietro — Mattiuzzo Giovanni — Meneghini Tullio — Michieli Giuseppe — Mischis Alberto — Missio Angelo — Mittoni Guerino — Molaro Alfieri — Moro Silvo — Moschione Giulio — Nonino Carlo — Nonino Giovanni — Obuel Otello — Plasenzotto Guglielmo — Pezzi Giovanni — Romano Alceo — Romano Giuseppe — Sabbadini Aldo — Scagnetto Alberto — Sebastianutti Paolino — Tomasini Marino — Tonetti Giuseppe — Toso Gino — Tulissi Felice — Vida Valentino — Vidussi Elio — Visentin Ettore — Zanetti Roberto — Zoratti Eliseo.

Licenziati: Asquini Alessandro — Clemente Aldo — Collovigh Riccardo — De Piero Alfonso — D'Odorico Torquato — Galluzzo Amelino — Gobessi Pietro — Molaro Attilio — Pittino Amelio — Sello Plinio — Stella Armando — Taroudo Pietro — Turco Teodolindo.

b) Sezione Maschile Elettrotecnica

Promossi alla II classe: Feruglio Dionisio — Lirussi Pietro — Mattiussi Silvio — Maurutti Valperto — Miani Antonino — Scialino Aldo.

Licenziati: Chiacig Cesare — Duca Tarcisio — Mazzocco Luigi — Prudenziati Edmo — Sgobero Edgardo.

c) Sezione Femminile di Taglio e Cucito

Promosse alla II classe: Casali Elisa — Catteruzzi Marcella — Coan Assunta — Lodolo Erminia — Mansutti Ester — Masutti Italia — Mattiuzzo Berta — Mazzaroli Tullia — Mulinaris Gemma — Pozzi Anna — Puppi Elvira — Saccavino Emma — Scotto Elisa — Sodermann Giuseppina.

Promosse alla classe III: Bassi Assunta — Coan Brigida — Marini Olimpia — Mattiussi Anna — Mattiussi Fiorina — Mucini Iside — Pilosio Anna — Zampa Angela.

Licenziate: Casarsa Norina — Gasparini Romilda — Novelli Tarsilla — Roiatti Romilda — Zuccolo Alice.

d) Sezione Femminile di Ricamo

Promosse alla II classe: Bianchi Maria — Borgobello Elvira — Codutti Giuseppina — Cubani Annunciata — Del Zotto Olga — Donada Elena — Driussi Giuseppina — Gardi Lina — Guerrato Regina — Lugato Nella — Luise Maria — Malandrini Mara — Masolini Elda — Muraro Rina — Papparotti Giovanna — Peressutti Elvira — Piccoli Sara — Puppi Ines — Toso Maria — Variolo Emilia — Vicario Giuseppina — Zanetti Maria — Zuliani Wilma.

Promosse alla III classe: Anselmi Etala — Beri Rina — Boggio Lega Romea — Brauchetti Bruna — Casarsa Gioconda — Cocule Rosa — Coloricchio Esterina — Cosatto Lidia — Dorigo Ester — Madrisotti Anna — Moreale Regina — Spizzo Jolanda.

Licenziate: Compassi Adelia — Durigatti Evelina — Floretti Caterina — Masolini Gemma — Missio Emilia — Moretto Elena — Pravisani Rina — Rizzi Onerina — Zilli Otellia.

Per la Grande Gara federale

di Tiro a segno

Giorno or sono abbiamo pubblicato il Regolamento ed il Programma per la prossima Grande Gara di Tiro a Segno, che avrà luogo in questa città, nel Poligono di Viale Venezia, nei giorni 7, 8, agosto p. v.

Detta Gara assurgerà per gli udinesi a grande importanza se si considera che viene effettuata una volta «ogni dodici anni» e ciò allo scopo di lasciar sviluppare un regolare turno fra tutte le altre Società della Provincia.

La Gara cui hanno dato l'ambita adesione cospicue personalità cittadine e della quale si occupa alacremente il Comitato esecutivo, si svolgerà inoltre alla distanza di appena due mesi dalla grande Gara Nazionale di Roma, dove la Provincia di Udine ha brillantemente riportato il primato provinciale assoluto.

Anche i premi cominciano ad affluire: la Provincia ha offerto due artistici doni di alto valore e la consueta grande medaglia d'oro; il Comune L. 500 e la grande medaglia d'oro; la Ditta Luigi Moretti, con la solita magnanimità, ha presentato una grande ed artistica Coppa, denominata «Coppa Moretti», il signor Antonio Cotterli altra Coppa d'argento, un tiratore (che desidera rimanere sconosciuto), ha offerto L. 100.

Terremo informati i nostri lettori e specialmente gli interessati e appassionati tiratori, del graduale sviluppo che andranno assumendo i preparativi della prossima Gara Federale che sarà, senza dubbio, memorabile per ricchezza di premi e per la numerosa affluenza di appassionati e di giovani e vecchie «glorie» della nostra Piccola Patria.

Proprietari di case denunciati

In data 4 luglio i signori Cessis Maria in Bertossi, Maffioli Eugenio di Giuseppe e Fiocchi Amalia ved. Molmenti vennero denunziati alla locale Pretura per violazione dell'ordinanza prefettizia 1° giugno 1927 N. 19948/I e propriamente per non aver reso nota ed in tempo utile alla Prefettura la disponibilità di case di abitazione di loro pertinenza.

Truppa al Campo

Ieri mattina, alle ore 8.30, al comando del colonnello Niccolini, il primo ed il secondo Battaglione del 2° Reggimento Fanteria, nella nuova formazione, sono partiti per il campo, facendo la prima tappa a Gemona dove si tratterranno per alcune esercitazioni di tiro fino a tutto giovedì venturo. In detto giorno avverrà il solenne giuramento delle reclute alla Maestà del Re. Già da due giorni si trova ad attendere i commilitoni il secondo Battaglione che da Tarvisio, pel passo di Nevea e di Chiusaforte, raggiunse Gemona in due sole tappe. Da Gemona, il Reggimento al completo, si trasferirà per Cavazzo Carnico e Villa Santina, fino a Socchieve, località prescelta per le esercitazioni estive propriamente dette.

Nell'ultima decade di agosto, parteciperà con le altre unità della Divisione di Udine, ad alcune esercitazioni tattiche divisionali nell'Alta Carnia, facendo ritorno in sede ai primi di settembre.

Segretari del pubblico impiego

La Segreteria Generale del Pubblico Impiego, su proposta del Segretario Provinciale signor Paolo Olivieri, ha nominato i signori rag. Romualdo Da Ponte, segretario della Sezione Statali; dott. Corrado Tomassini, segretario Sezione Enti Locali; dott. Adolfo Giaccone, segretario Sezione Parastatali.

Tassa sugli scambi - Resa di merci

La Camera di Commercio comunica:

In merito al trattamento da usarsi per la tassa sugli scambi alle «Rese di merci», in una recente occasione la Direzione Generale del Demanio e delle Tasse ha, con dispaccio del 3 marzo 1927 n. 50103, richiamata e confermata la propria soluzione fondamentale del 29 agosto 1923, n. 65170, diretta alla Associazione fra le Società italiane per azioni.

Poichè tale risoluzione è nei suoi effetti pratici importante e, d'altronde, disciplinatrice completa della materia, si reputa opportuno di riprodurla integralmente:

«Nel caso di restituzione di merce, per la quale all'atto della vendita fu corrisposta la dovuta tassa di scambio da parte del commerciante acquirente al commerciante venditore, perchè la merce stessa non conforme alle condizioni del contratto o per altra causa, trova applicazione del R. Decreto 18 marzo 1923, n. 550 e pertanto il documento, che accompagna la detta restituzione, è esente da tassa di scambio a condizione, che siano in esso indicati gli estremi della fattura bollata posta in essere all'atto della vendita.

«Nell'ipotesi poi che il commerciante venditore di cui sopra rispedisca al commerciante compratore la stessa merce», che questi gli ha restituita, trattandosi di atti inerenti e conseguenti ad una vendita, che ha già scontata la dovuta tassa di scambio, non è obbligatorio il rilascio di una nuova fattura bollata.

«Tale rispedizione dovrà però essere accompagnata ai fini del controllo da parte degli agenti della Finanza, da una nota od elenco sul quale in occasione della vendita, quanto della nota od elenco col quale la merce fu restituita dal compratore al venditore.

«Nel caso invece che il commerciante venditore, nel rispedire al commerciante la merce da questo restituitagli, «sostituisca in tutto o in parte» la merce stessa, ancorchè rimanga inalterato il primitivo prezzo di vendita, trattandosi di spedizione di merce diversa di quella originaria, si ha scambio limitatamente al valore della merce sostituita.

«Ove quindi la sostituzione sia totale, è obbligatoria l'emissione di una nuova fattura da assoggettarsi alla dovuta tassa di scambio per l'ultimo prezzo della merce rispedita. Se si tratta invece di sostituzione «parziale» pur rimanendo obbligatoria l'emissione di una nuova fattura, questa dovrà essere assoggettata a tassa di scambio limitatamente al prezzo o al valore della merce sostituita, salvo a richiamare sulla fattura stessa per quanto riguarda la merce non sostituita, gli estremi della precedente fattura bollata e della nota od elenco di restituzione del compratore al venditore».

Tassa scambi sul seme di lino

La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente comunicazione del Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e delle Tasse):

«La questione concernente l'applicazione della tassa scambio sui semi oleosi in genere, compreso quindi il seme di lino, è già stata risolta da questo Ministero nei termini seguenti:

E' da tenere presente che in virtù del l'art. 13 del R. D. Legge 5 marzo 1925 N. 258, i semi oleosi destinati alla produzione di olii industriali e quindi normalmente incommestibili, sono da assoggettarsi alla tassa di scambio nella misura di L. 0.50 per cento, avendo in tale senso la disposizione citata chiarito la portata dell'art. 13 del R. D. 18 marzo 1923 N. 550 istitutivo della tassa di scambio, trasfuso poi nell'art. 36 della legge 30 dicembre 1923 N. 3273. Pertanto se trattasi di seme di lino importato dall'estero, la distinzione è automatica, essendo i semi oleosi soggetti a diverso trattamento doganale, a seconda che siano destinati ad usi industriali o ad usi alimentari.

Nei riguardi quindi del seme di lino, le dogane debbono riscuotere la tassa di scambio di L. 0.50 per cento solo quando l'importazione del detto seme sia fatta per usi industriali e quindi in esenzione da dazio, ai sensi della nota alla voce 117 della vigente tariffa doganale.

Per quanto concerne gli scambi nel Regno del seme di lino mancando un preciso distintivo occorre riferirsi esclusivamente alla effettiva destinazione del seme di che trattasi.

Ciò stante dichiarasi che in massima, gli scambi nel regno di seme di lino compreso quello destinato alla pastorizia, giusta anche la voce N. 125 della tabella esemplificativa delle materie greggie annessa alla circolazione 15 maggio 1925 N. 43132, debbono assolvere la tassa di scambio nella misura di L. 0.50 per cento e che soltanto nei rari casi in cui il predetto seme di lino è destinato all'estrazione di olio commestibile lo scambio fra il commerciante venditore o l'industriale che procede a tale estrazione, può fruire della esenzione da tassa scambio.

In questo caso però è necessario che sulla fattura sia chiaramente indicata la destinazione del predetto, e sia pure specificata la ditta acquirente, affinchè gli agenti di Finanza siano in grado di controllare se effettivamente il seme di lino che ha formato oggetto dello scambio, in esenzione da tassa, sia stato destinato alla estrazione di olio commestibile, come viene indicato in fattura».

Importante riunione del Consiglio

della Società degli Amici della Musica

L'altra sera, in una sala dell'Istituto Musicale, si è riunito sotto la presidenza dell'ing. Carlo Fachini, il Consiglio della Società degli «Amici della Musica», per esaminare i risultati artistici e finanziari dell'anno sociale 1926-1927 e per tracciare un programma di azione per il venturo esercizio.

Fu ricordato, con vivo compiacimento, come l'attività svolta dal Sodalizio sia stata anche nel corrente anno varia ed intensa.

Ben nove concerti furono offerti ai Soci, dei quali uno orchestrale (Orchestra della Società Veneziana Concerti Sinfonici, 10 aprile 1927), uno corale (Coro Russo dei Cosacchi del Kuban, 18 maggio 1927) uno del quartetto (Quartetto Veneziano del Vittoriale, 15 dicembre 1926), uno di trio (Trio Italiano, 20 novembre 1926), uno di canto e pianoforte (Lurini, Scarlino, Ricci; 1 marzo 1927), uno di violoncello e pianoforte ed uno di viola da gamba e clavicembalo (Grummer-Stadelmann, 7 gennaio 1927); uno di violino (Bruno Gimpel 26 gennaio 1927) e uno di pianoforte (Jacob Gimpel, 23 febbraio 1927).

Fu rilevato che la nostra Società degli «Amici della Musica» è una delle poche istituzioni di questo genere che abbiano potuto organizzare nella passata stagione concerti d'insieme e specialmente orchestrali, dato che nessun complesso polifonico strumentale effettuò nel 1927 tournees, e data l'alea di simili manifestazioni musicali.

La situazione, che dal lato artistico risulta dunque veramente confortante, non è purtroppo apparsa altrettanto florida dal lato economico-finanziario.

Da un calcolo approssimativo, fu constatato che la gestione 1926-27 si chiuderà con un deficit di circa duemila lire e ciò è dovuto sopratutto alla grave perdita incontrata per la organizzazione del concerto orchestrale, che, pur essendosi effettuato a pagamento anche per i soci, diede un introito assai inferiore a quello realizzato con simili trattenimenti negli anni scorsi, alle stesse condizioni.

Il Consiglio, in considerazione di tale stato di fatto, deliberò in linea di massima di non dare più, in avvenire, concerti a pagamento, ma di indire solo manifestazioni riserbate ai soci, limitatamente alle risorse derivanti dell'incasso delle quote di Associazione.

Fu da ultimo chiamato a far parte del Consiglio il signor Amleto Gentilini, la cui nomina sarà sottoposta alla ratifica in una prossima assemblea conformemente allo disposizioni statutarie.

Confidiamo che il numero degli aderenti al simpatico Sodalizio cresca ulteriormente, così da assicurargli quella larga base che gli consenta di esplicare sempre maggiore attività artistica, per il maggiore incremento dell'Arte musicale e per il decoro della nostra città.

Gruppo esperantista del dopolavoro

La conferenza del colonnello Cappello

Domani sera, alle ore 21, nella sala delle Pubbliche Adunanze, il tenente colonnello Girolamo Cappello terrà una interessante conferenza nella quale illustrerà la figura del generale Giovanni Battista Cavedalis.

Nato a Spilimbergo nel 1794 il generale Cavedalis, fu una forte tempra di patriotta, di uomo di governo, e di soldato, ed assurse a meritata fama nel periodo delle guerre dell'indipendenza alle quali prese parte attiva ed efficacissima. Egli fu infatti Ministro della Guerra a Venezia negli anni 1848 e 1849 e, triumviro al fianco di Daniele Manin organizzò la difesa di quella città.

L'Accademia di Udine sta ora pubblicando di questo illustre Uomo i Commentarii, e la conferenza di domani sera sarà una degna commeorazione di Lui ed un interessante preludio alla pubblicazione intorno a cui lavora l'Accademia di Udine.

Balilla al mare

La Presidenza del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, dato l'enorme numero di domande tendenti all'invio dei Balilla alla cura marina, ha deliberato che sarà tenuto conto nella aggiudicazione dei posti, solamente di quelle domande che essendo corredate di tutti i documenti richiesti (atto di nascita da cui risulti l'età non inferiore ai tre anni nè superiore ai dodici; certificato medico conforme al modulo inviato dall'Ospizio Marino ai signori medici; certificato della autorità comunale conforme al modulo inviato dall'Ospizio Marino ai Podestà; dichiarazione del Segretario politico comprovante che il concorrente è regolarmente iscritto ai Balilla) e da inviarsi all'Ospizio Marino Friulano — Udine — dimostrino con evidenza il bisogno della cura e la urgenza della stessa.

Le aggiudicazioni dei posti per le domande riguardanti i Balilla residenti in Udine (Comune) sono sospese sino a nuova comunicazione, poichè l'Ospizio Marino, che concede i posti per la cura marina dei bambini, prende in esame e considerazione le sole domande che pervengono per bambini residenti in Provincia.

Arresti

Il calzolaio Pellegrini Pegoraro fu Giacomo di anni 41, abitante in via Marsala, si lascia talvolta andare a modi troppo vivaci in famiglia. In seguito a una scena egli è stato tratto in arresto dalla P. S.

Guglielmo Bertossi di Francesco di anni 27, fornaio è stato arrestato perchè sospetto autore del furto di una bicicletta.

Tiro a Segno

Oggi dalle ore 15 alle 19.30, il Campo di Tiro di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Risotto - Vitello in umido - Contorno.
Sera: Festa.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 8	MILANO 11	TRIESTE 8	TRIESTE 11
Rend. 3.50 %	64.75	65.—	66.—	66.—
Consol. 5 %	75.75	75.90	75.10	75.10
Obbl. Venez.	—.—	—.—	62.25	62.25
Francia	72.—	71.95	71.75	71.85
Svizzera	353.87	353.70	353.—	353.50
Londra	88.93	89.25	89.05	89.15
New York	18.39	18.32	18.28	18.32
Berlino	436.—	435.87	434.—	434.75
Vienna	259.—	258.—	257.—	258.75
Romania	11.20	11.32	11.32	11.50
Belgio	256.—	256.—	254.—	255.50
Spagna	312.50	313.50	311.—	313.—
Praga	54.60	54.50	54.32	54.35
Ungheria	320.—	320.—	318.—	319.—
Albania	358.75	355.—	357.—	356.—
Jugoslavia	32.40	32.37	32.17	32.32
Grecia	—.—	—.—	24.65	24.60

CINEMA CONCERTO EDEN

OGGI martedì (festività del Patrono) ultime repliche dalle ore 14 del super-programma:

ARABA BIANCA

E' un sentimentale romanzo d'amore orientale svolto nel Sahara e nel Cairo in una ambientazione di bellezza esotica.

PRISCILLA DEAN

ammirata protagonista alla cui istintiva grazia occidentale, prodiga tutto il fascino e la seduzione delle orientali.

CINEMA TEATRO «MODERNO»

Ancora per oggi 12 luglio (festa di S. Ermacora) si darà il comicissimo film in 4 atti:

CRETINETTI E IL MISTERO DEL DIRETTISSIMO N. 13

Bellissimo lavoro che si svolge nella eternamente gaia e spensierata vita Parigina.

Interprete ANDREE DEED

Fuori programma:

BEN TURPIN SEDUTTORE

OGGI le rappres. cominc. alle 14.30

Domani grandiosa ripresa di:

Maciste nella Gabbia dei Leoni

CINEMA TEATRO «CECCHINI»

Oggi dalle ore 14

La Danza della Falena

Nella bella, romantica, profumata terra Spagnola, trae origine la bellissima protagonista del dramma meraviglioso.

Grande successo — Concerto orch

In preparazione: IL PRINCIPE AZZURRO

Concorso per un sistema di contabilità Piccole Industriale

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica che l'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia, avendo rilevato come in genere i piccoli industriali e non tengono alcuna registrazione contabile o tengono in modo incompleto e disordinato, con dannose ripercussioni per gli stessi interessati, specie per quanto riguarda i rapporti con gli Istituti di Credito, perchè manca ogni base per valutare la situazione economica e finanziaria dell'azienda, allo scopo di utilmente favorire i piccoli industriali ed artigiani, bandisce un «Concorso» per un sistema di contabilità piccoli industriale».

Il tipo di contabilità dovrà essere applicabile ai principali gruppi di piccole industrie (artistiche, rurali, manifatturiere) ed essere ispirato alla maggiore semplicità e chiarezza onde risulti facilmente comprensibile a persone che non hanno alcuna nozione di contabilità. Il sistema comprenderà:

a) tipi dei registri e dei moduli nel numero strettamente necessario;

b) breve illustrazione semplicissima pratica ed evidente per l'impianto e tenuta della contabilità in rapporto a tutte le operazioni tipiche delle aziende piccolo industriali.

Una Commissione di tecnici, presieduta dal Presidente dell'Istituto, e composta dei signori Giannuzzi dr. Adolfo — Direttore dell'Istituto Nazionale di Credito per le Piccole Industrie e l'Artigianato —; Padoa avv. rag. Guido, segretario generale dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie; Sambo Mario, Direttore dell'Istituto Commerciale Italiano per i Prodotti delle Piccole Industrie; Vitale comm. dr. Oreste; Zappa comm. prof. Gino, della Scuola Superiore di Commercio di Venezia; giudicherà insindacabilmente i lavori presentati dai concorrenti e ne proclamerà il vincitore.

E' assegnato un premio unico indivisibile di L. 1500.

Il lavoro premiato resta di assoluta proprietà dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro, che lo diffonderà tra i piccoli industriali, nella forma che riterrà più opportuna, riservandosi di apportarvi eventuali modificazioni.

Il Concorso si chiude alle ore 18 del 30 settembre 1927.

I concorrenti devono inviare il lavoro in plico raccomandato contraddistinto da un motto (che deve essere ripetuto in una busta chiusa contenente tutti gli elementi per la identificazione del concorrente) presso la Sede dell'Istituto, Palazzo Bembo, Riva del Carbon, 4792, Venezia.

Per qualsiasi informazione sulle modalità del Concorso stesso gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine, Piazza Vittorio Emanuele, Loggia S. Giovanni, 5.

Gita della Sezione Alpini dell'Associazione Nazionale Alpini

I signori soci sono invitati a partecipare alla gita che si effettuerà domenica 17 c. m. col seguente orario-programma:

Partenza da Udine col treno delle ore 4.45 — Arrivo a Ugovizza alle 8.5 e partenza a piedi per l'Alpe di Ugovizza — Arrivo alla Sella di Lom (m. 1500) alle ore 10.30 (colazione al sacco) — Partenza per Ugovizza alle 14 — Arrivo a Ugovizza alle 15.30 — Partenza in treno per Udine alle 16.32 — Arrivo a Udine alle 19.25.

Quelli che vorranno impiegare più attivamente la giornata, potranno, dalla Sella di Lom, in un'ora e mezza circa, salire alla cima dell'Osternig (m. 2053). In ogni caso la gita è facile ed attraente e si svolge in quella zona del nuovo confine che gli alpini in congedo devono ben conoscere.

Sarà graditissima la partecipazione alla gita di soci delle altre Sezioni friulane dell'A. N. A. possono intervenire anche i non soci, purchè presentati da un socio.

La Presidenza.

Banda cittadina

che eseguirà la Banda Cittadina nel giorno di martedì 12 luglio 1927 dalle ore 21 alle 22.30 in Piazza V. E.:

1. Mendelssohn: Marcia Nuziale.
2. Mercadante: «La Schiava Saracena» - Sinfonia.
3. Giordano: «Andrea Chenier» - Atto I.
4. Bizet: «Carmen» - Preludio, Intermezzi e strofe.
5. Sibelius: «Finlandia» - Poema sinfonico.

Due fratture

Ieri sera furono accolti all'Ospedale civile il settenne Olivo Petrossi di Francesco da Zomeais di Ciseriis ed ivi residente, al quale il dott. Ronzoni constatò la frattura della bozza frontale sinistra, che il povero bambino si produsse cadendo accidentalmente dalla finestra, e il bambino Olivo Lodolo di anni 8 da Udine al quale fu constatata la frattura causata da una caduta accidentale, del polso sinistro.

Salvo complicazioni ambidue guariranno in 30 giorni.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise
Perversità sessuale

Stamane si apre una nuova sessione della Corte d'Assise. Sarà giudicato italiano Milloni di Angelo di anni 37, di Udine, imputato di aver commesso negli anni 1922, 1923 e 1924 e fino al luglio 1925, in Udine, nella persona della propria figlia, Ida, di anni 15, atti innominabili.

Il delitto di sangue di Pasian di Prato

Domani sarà rinnovato il processo, già discusso nell'ultima sessione del 1926 contro Ermenegilde Foschiani fu Giacomo, di anni 66, imputato dell'uccisione di Amalia Degano ved. Dordolo.

Cronaca dello Sport

L'A. C. Norge si aggiudica la "Coppa Zugliano,, Norge b. S. Osvaldo 6 - 5

Apriamo queste note mandando un plauso agli organizzatori di questo torneo, che l'hanno saputo portare a termine in modo encomiabile facendo una bella rassegna delle «forze libere» friulane e dando impulso a questo sport che avvince quotidianamente le folle.

Zugliano domenica u. s. era in festa. Festa di sport. In forte numero erano gli udinesi calati nel paesetto, attratti dall'importanza del match che opponeva le due più forti squadre rivelatesi nel corso del torneo.

Millecinquecento persone facevano rettangolo sul pittoresco campo di gioco. Il sesso gentile in buon numero, e la banda di Sammardenchia portavano la nota allegra e festosa.

A fine partita, dopo un inneggiante discorso dell'ing. David, è stata fatta la premiazione delle squadre fra il vermouth, lo spumante, e il calore della folla.

CONSIDERAZIONI

Sono occorsi centoventi minuti di gioco prima che la coppa divenisse appannaggio dell'A. C. Norge. Da ciò si può arguire come sia esistita veramente la lotta.

Lotta di atleti che si sono battuti con tenacia e cuore fino all'ultimo minuto, che hanno fortemente sperato fino all'ultimo minuto, che hanno fortemente sperato fino all'ultimo tocco del pallone.

Partita veloce massacrante, ma che ha dato allafine vincitore «l'undici» che si era dimostrato più omogeneo, più tecnico per opera principalmente del suo miglior uomo, che con ben assestati colpi di manovra ha portato efficienza anche in quei reparti che palesavano squilibrio e a tratti sbandamenti. Quest'uomo risponde al nome di De Biasi che ha vinto l'ambito trofeo ed il confronto coi suoi diretti avversari, che si chiamavano Bellotto e Tosolini.

Negli annali sportivi dell'A. C. Norge si ricorderà a lungo il caro De Biasi ed il suo nome verrà inciso nel libro d'oro di questa fiorente Società.

Esaminando il risultato si potrà obbiettare una troppo larga messe di goals. E' vero. Ciò è di peso dalla scarsa prova fornita dai due portieri in uno coi terzini, che pur avendo sfoggiato per gran parte della partita ottimo gioco, hanno avuto degli attimi di indecisione che quasi sempre hanno costato dei punti. Si aggiunge la velocità e la decisione degli attaccanti e si tenga presente le brevi dimensioni del campo, che permettevano il tiro in porta anche alle linee arretrate e si giungerà alla conclusione che il punteggio d'oggi risponde all'andamento del gioco.

L'A. C. Norge ha vinto per l'inclusione di un numero superiore di uomini dotati di maggior classe e temperamento. Vittoria aspramente contesa dagli avversari ma regolarissima. Buono lo attacco, e sugli scudi la linea mediana ove ha brillato vivamente anche il prestante Ceccotti.

Il S. Osvaldo è caduto da forte. Tre volte battuto, tre volte ha saputo coraggiosamente rimontare lo svantaggio. E per queste sue doti di ricupero, ostiamo mettere un'interrogativo sull'esito finale, se Modonutti, espulso dall'arbitro sul finire del tempi regolamentari, fosse stato presente in gioco dando la sua preziosa opera. Ma all'infuori del punteggio che ne avrebbe potuto derivare dalla presenza di quest'uomo, ripetiamo, il «Norge» meritava di vincere prima che il signor Miani iniziasse i tempi supplementari.

La squadra del cav. Bissatini ha allineato qualche uomo in precarie condizioni di forma. Tignana e Rosso hanno reso ben poco, ed anche Esente, non ha avuto quella attività e decisione solita. Il portiere ha il merito di avere salvato un bello calcio di rigore di Ceccotti, ma ha mancato e fatto tremare parecchio i «supporters» rosso-neri.

Questa squadra, battuta sul traguardo, dopo un allungo del... percorso, ha dimostrato egualmente il suo valore ed il suo volere. Questi baldi e forti ragazzi, sono usciti dal campo esausti e i loro dirigenti, stremati più dalla sconfitta che dalla fatica. Vi ho guardato, mentre gli avversari inneggiavano alla vittoria: i vostri occhi nel dolore, esprimevano una scintilla di desiderio di rivincita. E la rivincita verrà, presto!

Le undici medaglie d'argento che guadagnate domenica, splendono egualmente di quella luce che vi segnerà il cammino verso quelle fortune che per la disciplina, l'organizzazione e la serietà dei vostri dirigenti, immancabilmente avrete.

All'A. C. Norge che in sì breve tempo ha saputo compiere sacrifici non comuni, sostenuti in virtù di quella grande passione, di quel sentimento sportivo che crea energie attraverso lo sforzo, che eleva l'spirito, che allieta, che avvince, vadano i nostri rallegramenti per l'odierna vittoria, titolo questo sufficiente per presentarsi alla prossima «Coppa Avieri» come uno dei teams più quotati.

Vada pure un plauso al Zugliano F. C. — terzo classificato — che con una squadra messa insieme in breve tempo, ha saputo pervenire ad ottimi successi.

LA PARTITA

ha inizio alle 16.45. Puntate veloci e i portieri sono impegnati. Al 15' De Biasi batte una punizione di prima. Colmino astutamente devia in rete. Al 20' De Biasi porta a due i punti per i suoi colori segnando su calcio di prima dallo estremo limite dell'area. Solo al 26' Tosolini marca il primo goal per il Sant'Osvaldo sorprendendo Rossi II° con un forte tiro che passa sotto l'asta. Non sono passati due minuti che Magrini mette in rete di testa un pallone rimandato dal palo. I terzini hanno dimostrato una lentezza imperdonabile. Reazione rosso-nera che frutta il secondo punto per autogoal di Fattori pressato dagli attaccanti avversari.

Dopo alcuni minuti Tignana crossa magnificamente ed Esente mette in rete di testa fra il delirio di applausi dei numerosi supporters. De Biasi scuote le energie dei bianchi, che scendono nuovamente dal furioso finale dei rosso-neri e porta la minaccia nell'area di D'Odorico. L'assalto frutta al 43' un calcio di rigore, ma Ceccotti batte debolmente ed il portiere manda in corner. Al 45' non sorta nessun effetto.

L'inizio della ripresa vede veloci incursioni del Norge in una delle quali, magnifica per la perfezione del passaggi, si concreta con il quarto goal per merito di Cremese. Battute rabbiose, parecchi corner. Quando sembra che la vittoria non possa sfuggire al Norge, ecco che Dorigo al 44'. da lontano, infila la rete bianca per uno strano scherzo del pallone. Pareggio.

Breve riposo fra innumerevoli commenti.

Si iniziano le riprese supplementari. S. Osvaldo manca di Modonutti espulso dall'arbitro. Al 2 minuto Burra scivola un'occasione a tre passi dalla porta, ma poco dopo Bellotto trasmuta in goal un calcio di rigore per un grossolano fallo di un avversario.

Il «Norge» non si scoraggia e al 5' coglie il pareggio su corner per merito di Cremese. Un'indessibile volontà di vittoria anima i bianchi e sospinti da De Biasi e Ceccotti premono gli avversari. Un centro dell'ala destra, un'indecisione del trio difensivo rosso-nero, la palla traversa lungo la porta, viene raggiunta da Signori che la mette in rete. E' la vittoria!

Mancano 15 minuti alla fine. 15 minuti di tifo fra il pubblico. Rabbiosi strappi del S. Osvaldo che ancora spera. L'arbitro toglie loro ogni illusione fischiando la fine.

Tripudio di pubblico, commenti, musica.

Il signor Miani ha arbitrato egregiamente la difficile partita.

Le squadre:

NORGE. Rossi II° — Rossi I° (cap.) e Fattori — Ceccotti, De Biasi e Bergamo — Cremese, Comino, Magrini, Jacob e Signori.

S. OSVALDO: D'Odorico — Bellotto e Dorigo — Cossio, Tosolini e Rosso — Dal Medico, Esente, Modonutti, Burra e Ligugnana.

Giuseppe Maseri

**

Per questa sera, martedì, alle ore 9, nei locali dell'A. C. «Norge» — siti in via Cividale — si raduneranno, per iniziativa dei dirigenti del Sodalizio, tutti i componenti della balda squadra e un numero ristretto di invitati, per festeggiare, in intima riunione, la bella vittoria ottenuta domenica scorsa.

Udinese riserve - S. Rocco
Oggi Campo Moretti ore 16.30

In vista della partita finale che le riserve dell'A. C. Udinese dovranno sostenere domenica prossima sul campo neutro di Treviso — contro l'Hellas di Verona — per il titolo di Campione Veneto Riserve, queste intendono trarre profitto di allenamento con un match: che si svolgerà oggi al campo Moretti alle ore 16.30 contro la prestante squadra granata del S. Rocco, la quale si impegnerà a fondo per ben figurare contro i più forti avversari.

CAMPIONATO RISERVE
Udinese - Hellas
a Treviso

L'Hellas di Verona, usufruendo di un forfait del Venezia, è venuta a raggiungere nella classifica il medesimo punteggio dell'Udinese.

Per l'assegnazione del titolo di Campione Veneto Riserve, le due squadre si batteranno domenica prossima sul campo neutro di Treviso in una partita ad oltranza.

L'allenatore Chrappau
a Gorizia

Spiacenti dobbiamo annunciare che l'allenatore delle massime squadre di calcio udinese signor Chrappan, per ragioni dovute a sue condizioni finanziarie — che vuritroppo a Udine seguivano quelle della società — dopo aver a lungo temporeggiato, è venuto nella determinazione di accettare le offerte della «Pro Gorizia».

Non è escluso che trattative in corso portino alla risoluzione secondo un'idea ventilata, e cioè che il signor Chrappan possa saltuariamente dare sedute di allenamento a Gorizia e a Udine. Ma di ciò ne riparleremo.

Pertanto il signor Chrappan ci prega di mandare da queste colonne il saluto ai suoi affezionati giocatori ed ai dirigenti ed agli sportivi cittadini, che molta simpatia gli hanno addimostrato nel periodo di permanenza in Udine.

Interessante gara di bocce
San Rocco batte "Crelars,,

Domenica nell'ampio e ben tenuto cortile dell'osteria «All'Allegria» in via Grazzano, condotta dal signor Amos Manzutti, si è svolta una interessante gara di bocce fra i migliori giocatori di San Rocco e quelli di via Grazzano.

I «Crotars» sono rimasti soccombenti ed hanno specialmente impressionato le sconfitte dei noti campioni Attilio Sassano, che era rimasto vincitore nella ultima gara di via del Pozzo e Giuseppe Valerio noto lavoratore in rame battuto, pur esso campione di altre gare.

Fra i vincitori va notato per perizia di giuoco «Gianni della Bella» fregiato di parecchie medaglie quali premi di gare alle bocce.

I «Crotars» mal soffrendo la disfatta, si preparano per la rivincita.

Dopolavoro Sportivo
Corsa Ciclistica Allievi

Indetta da un gruppo di appassionati mortegliane si ed organizzata dal Dopolavoro Sportivo Udinese domenica 7 agosto seguirà a Mortegliano una corsa ciclistica approvata dall'U. V. I. per la categoria Allievi, alla quale potranno partecipare i federati di V.ª Categoria e i liberi.

La corsa seguirà sul percorso: Mortegliano — Lestizza — Mortegliano di ripetersi quattro volte per un totale di Km. 36.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di L. 4 per i non federati e di L. 2 per quelli in possesso della licenza di V.ª Categoria si ricevono presso il Bar Centrale in Mortegliano e presso il Dopolavoro Sportivo, Riva Bartolini.

A giorni maggiori particolari.

Stato Civile
del 10 e 11 luglio 1927

Nascite

Femmine: nate vive n. 3.

Pubblicazioni di matrimonio

Copetti Oscar dattilografo con Eloira Tosolini casalinga — Miconi Alberto fattorino telegrafico con Miani Olga casalinga.

Matrimoni

Michelucci Ruggero impiegato con Riegni Anna civile.

Morti

Missoni Tuliano Teresa fu Domenico casalinga di anni 76 — Turchi Eliana di Orlando di mesi 3 — D'Andrea Bice di Eugenio di anni 5 — Taboga Rosa fu Giuseppe casalinga di anni 71 — Gon Giuseppe di Giovanni militare di anni 21

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Lunedì 11 luglio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	747.63	748.81	748.01
Pressione al mare	59.21	759.20	59.23
Temperatura	22.1	27.6	25.6
Umidità (0-100)	71	62	61
Venti Direzione	NE		SW
Venti Forza	deb.	calma	deb.
Nebulosità (0-10)	0	5	8
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 28,0
Temperatura minima: 16,3
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli vari; cielo sereno; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 11. — L'anticiclone iberico si muove verso l' Europa centrale ove già la pressione aumenta rapidamente mentre la depressione raggiunge il Mar Nero e una nuova, finora innocua, appare sull'Islanda. In Italia la saccatura padana va gradatamente colmandosi e la pressione dovunque elevasi eccetto sulla Sardegna ove la stazionarietà è collegata con una lieve depressione occupante l'altipiano algerino. Pertanto la quasi serenità persisterà sulle regioni settentrionali della penisola con poche nuvole pomeridiane mentre in Sicilia e in Sardegna gli addensamenti nuvolosi saranno più frequenti. Venti moderati solo nel meriggio, del terzo quadrante sul versante Tirrenico, prevalentemente del primo quadrante sul restante. Temperatura piuttosto stazionaria; mare Tirreno agitato; sull'alto e medio versante e sulla Libia venti moderati orientali; cielo vario; temperatura mite; mare mosso.

Orario ferroviario

Ferrovia dello Stato
Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.85 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.45 (A) — 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.50 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.6 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.47 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.48 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.48.

(1) Treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.55 — 14.80 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.36.

Partenze da Casarsa: ore 6.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta
Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30

Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 15.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 12.30 — 16.50 — 19.5.

Arrivi a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.55.

Tramvie
Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.40 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 17.20 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 18.35 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea elettrica Udine-Tricesimo Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 (*) — 10.10 (*) — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 (*) — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 (*) — 20.15 (*) — Festivo 21.15 (*).

Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.3 — 8.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3

Partenza Bivio Cassacco: ore 8.9 — 9.9 — 12.24 — 13.24 — 14.24 — 16.24 — 18.24 — 19.24.

Arrivo a Udine: ore 8.44 — 9.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 16.59 — 18.59 — 19.59.

I treni segnati con (*) non proseguono per Bivio-Cassacco.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.30 — 19.45 (*) — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.45 — 21 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 8 — 9.35 — 16.30 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 (*) — 7.11 — 10.46 — 17.31.

(*) Si effettua soltanto nei giorni di lunedì e sabato.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.22 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse
Udine Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 8.15 — Stazione ferroviaria ore 8.20 —Arrivo Pontile Grado ore 9.10.

Partenza Pontile Grado ore 18.30 — Arrivo Udine Caffè Dorta ore 19.25.

Festivo. — Partenza da Udine ore 13.30 — Arrivo a Grado ore 14.25.

Servizio estivo Udine-Lignano

Giorni feriali:

Partenza da Udine ore 16.30 (dall'Albergo Roma) arrivo a Lignano alle ore 19.30.

Partenza da Lignano alle ore 6.15 arrivo a Udine ore 9.

Giorni festivi:

Corsa supplementare di motoscafo ed autocorriera in partenza da S. Giorgio di Nogaro alle ore 8.30 arrivo a Lignano alle ore 9.30 in coincidenza con i treni in arrivo da Udine e Trieste.

Partenza da Lignano alle ore 18 arrivo a S. Giorgio alle ore 19 in coincidenza con i treni per Udine, Trieste e Venezia.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese
Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Vallerano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.

Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele 7.45 — Coseano 8.5 — San Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine, Albergo al Telegrafo, 8.45.

Parte da Udine ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele alle 18. — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona. Resta sospeso nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato. Sul tratto Udine-S. Daniele il servizio si effettua solo nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini) ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.

Parten a da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenza da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Frasiacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenza da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18. Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 - 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 6.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 13 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, *Direttore responsabile*